ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo d... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonam... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... cesimi 30, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...zione in abb. posta — omaggio

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 12 Febbraio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5340

LA FORZA PERSUASIVA DELLE VITTORIE

Primi cauti approcci
dei Governi inglese e francese presso il Generale Franco

LONDRA, 11

...e conseguenze politiche dei re... successi militari del Generale ...nco a Malaga, attorno a Ma... e sulla strada per Valencia, ...anno rapidamente sentire nei ...po internazionale.

"Conversazioni ufficiose"

...Governo britannico ha riaffer... anche oggi alla Camera dei ...di non aver riconosciuto e ...non voler per ora riconoscere ...Governo nazionalista spagnolo, ...intanto ha inviato degli emis... a Burgos per «conversazioni ...carattere esclusivamente uffi...», per concludere un accordo ...rbale non scritto, sulla parola ...on sulla carta», per regolare ...le autorità del Governo, che ...tamente trionferà fra non mol... in Spagna, i pagamenti com...rciali anglo-spagnoli.

...Sottosegretario Lord Temple...re, rispondendo a Lord Marley, ...aveva presentato una mozione ...tro gli accordi di compensa...ne nel commercio fra la Gran...tagna e gli spagnoli nazionali... ha detto che il Generale Fran... ha dato al Governo britannico ...assicurazioni secondo le quali ...maggior parte del denaro desti...to a merci esportate dalla Spa... in Granbretagna sarà speso ...acquisto di merci in Granbre...agna.

...e autorità di Burgos, ha conti...nto il Sottosegretario, compre...no la maggior quantità pos...le di carbone in Inghilterra. ...Lord Marley si è stupito che sia ...to fatto un accordo di questo ...ere con un Governo non rico...sciuto dalla Granbretagna e che ...altra parte non si ha alcuna ga...nzia che permetta di fidarsi del...parola del Generale Franco.

...Lord Templemore ha risposto an... che non sono state date ga...nzie o assicurazioni scritte dal ...nerale Franco o dai suoi rappre...ntanti, perchè i negoziati sono ...ti solo ufficiosi, tanto che non ...sono garanzie scritte.

...Ciò è stato fatto perchè il Go...no britannico non riconosce la ...rità del Generale Franco».

...somma, una volta ancora la ...tica è una cosa e i denari sono ...altra...

...Secondo i giornali della sera, ...che il Governo francese sta mu...do profondamente parere circa ...rapporti col Governo di Burgos.

Un minerale indispensabile

...L'Evening Standard assicura che ...realmente sono fatte molte pres...ni sul Governo francese per re...re le sue relazioni col partito ...Generale Franco. I gruppi fi...nziari francesi che hanno im...tanti interessi nelle miniere e ...dustrie spagnole, esercitano forti ...ssioni per evitare il danno che ...otrebbero quando il Governo di ...nco continuasse ad essere in ...ime relazioni col Governo fran...e. Essi temono anche che il Ge...rale Franco possa confiscare le ...prietà francesi. Il Generale ...nco ora ha proibito il trasporto ...minerali di ferro spagnoli per ...cine francesi: si tratta di un ...nerale speciale indispensabile ...gli armamenti della Francia. ...e emissari del Governo francese ...o arrivati a Burgos e si sono ...nunciati ufficialmente come rap...sentanti degli interessi minerari ...ncesi. In realtà, a Londra si ...de che essi rappresentino, o sie... direttamente inviati dal Mini...o del Commercio francese.

...Da ciò si arguisce come il Go...no francese abbia l'intenzione ...mutare condotta verso il Go...rno di Burgos in vista di ulte...ri e definitivi successi del Gene...e Franco.

...Ma le ripercussioni maggiori si ...ntono nella Commissione per ...non intervento, i cui lavori so... continuati anche stamane.

...Si notano tre nette tendenze in ...o al Comitato: i rappresentan...dell'Italia e della Germania ...gono ogni occasione per preme...sul Comitato a che i lavori ...cedano con la massima solle...dine e chiarezza, in modo che ...misure per il non intervento ...no efficaci, totalitarie e pronte.

Sistematico sabotaggio sovietico al "Comitato di non intervento"

...Poi vi è la condotta del rappre...tanto britannico Lord Ply...uth, il quale evidentemente a...isce alle tesi sostenute dall'I...a e dalla Germania — che egli ...grandissima maggioranza accet...quasi senza discussione — ma ...è trattenuto dalle ragioni di ...tica interna dell'Inghilterra e ...cialmente dal fatto che la ...nbretagna non ha ancora ri...osciuto come belligeranti le ...e del Generale Franco. Vi è ...ne il contegno della Russia dei ...viet che ha l'evidente scopo, ...solo di ritardare i lavori, ma ...che di impedire che l'azione del ...mitato diventi effettiva.

...Stamane è stata proseguita la ...cussione di ieri e i risultati sa...bero stati concreti se tutte le ...oposte grandi e piccole non fos...sero state sistematicamente sabotate dalla Russia. Così la proposta di blocco navale di tutta la penisola iberica, quindi anche delle coste portoghesi, non ha trovato forte opposizione neppure nel Governo di Lisbona, il quale però ha dichiarato che se alle quattro Potenze navali che il Comitato ha scelto per la sorveglianza delle coste spagnole — Granbretagna, Italia, Francia e Germania — si aggiungesse qualche altra Potenza, cioè la Russia, anche le forze navali del Portogallo dovrebbero essere rappresentate. A ciò subito si è opposto il rappresentante russo.

Poi si è trattato ancora della divisione delle coste spagnole in zone da affidare alla sorveglianza delle singole flotte. Da Mosca non sono giunti ancora i chiarimenti richiesti ieri; quindi la discussione di stamane è rimasta sterile.

Si è passati poi alla questione dei controllori, cioè dei rappresentanti delle varie Potenze che dovranno sorvegliare le frontiere di terra scegliendo la località, e più ancora la nazionalità. La Commissione è stata del parere che tutte le Nazioni rappresentate nel suo seno devono fornire dei controllori; ma in questo momento il rappresentante della Russia ha avanzato una riserva di carattere veramente... sbalorditivo.

Non si attende ...che Mosca

Maiski ha dichiarato di accettare la decisione della commissione, ma di riservarsi di escludere dai comitati di sorveglianza i funzionari di... certe Nazioni. La sorpresa è stata fortissima e il presidente della commissione lord Plymouth ha pregato il rappresentante sovietico di chiedere al suo Governo se veramente insiste in questa riserva, che potrebbe avere conseguenze gravissime sull'esistenza delle commissioni di controllo.

Infine si è trattata ancora la questione della partecipazione delle flotte non nominate nel progetto per la sorveglianza delle coste spagnole. Questa questione di carattere essenzialmente tecnico, è stata rinviata allo studio degli esperti. Domani il Comitato si riunirà ancora, nella speranza, assai poco fondata, che il Governo dei Soviet mostri un po' di buona volontà per condurre a termine in modo effettivo e rapido gli accordi che deve prendere la Commissione del non intervento.

Durante tutta la discussione di oggi, come in quella di ieri, l'accordo fra l'Ambasciatore Grandi e l'Ambasciatore von Ribbentrop, rispettivamente rappresentanti dell'Italia e della Germania, è stato perfetto, specie nel cercare di togliere di mezzo ogni ostacolo che possa ritardare la conclusione dei lavori e la messa in opera dell'accordo.

Colloqui di Delbos
con i rappresentanti del Belgio e della Polonia

PARIGI, 11

Il Ministro degli Esteri Delbos ha ricevuto nella mattinata il visconte de Kerchove, Ambasciatore del Belgio a Parigi. Essendo stata rimessa ieri al Foreign Office la risposta del Belgio ai memoriali del Governo britannico del 4 e del 19 novembre concernenti la conclusione di un nuovo patto occidentale, è verosimile che la conversazione fra il visconte de Kerchove e Delbos si sia svolta su questo argomento.

Il Ministro degli Esteri ha egualmente ricevuto l'Ambasciatore di Polonia a Parigi Lukasiewicz, che è ritornato da Montecarlo, dove si è intrattenuto col colonnello Beck, Ministro polacco degli Esteri.

Le rivendicazioni coloniali
Segreto sul colloquio di Ribbentrop con Halifax

LONDRA, 11

Un battaglione di fotografi ha atteso l'Ambasciatore germanico von Ribbentrop al suo arrivo al Foreign Office nel tardo pomeriggio di oggi per l'annunciato colloquio con Lord Halifax che sostituisce il signor Eden. L'Ambasciatore, molto serio in viso come sempre, si è lasciato fotografare poi è entrato lentamente nella porta del Ministero di dove è uscito dopo un'ora e mezza, serio, elegante, impassibile come sempre.

Che cosa ha comunicato? Di che hanno parlato le due alte personalità in questo primo colloquio da cui si attendono sviluppi tanto importanti? Non è stato diramato alcun comunicato nè è stata commessa alcuna indiscrezione almeno per stasera. Silenzio assoluto. Si procede su ipotesi di nessun valore informativo, solo si diffonde la convinzione che il Primo Ministro Baldwin desideri di rinviare di qualche mese ogni conversazione approfondita con la Germania per non turbare in alcun modo i preparativi per le feste dell'incoronazione del nuovo Sovrano d'Inghilterra, avvenimento sul quale ormai convergeranno quasi tutti gli interessi britannici da ora sino all'estate inoltrata.

Anche i membri del Gabinetto che non approvano la condotta politica del signor Eden avrebbero concesso una tregua sempre in vista dell'incoronazione reale.

Tutto sta a vedere se la Germania sarà dello stesso parere. Tuttavia è assai probabile che la conversazione di stasera fra Lord Halifax e l'Ambasciatore von Ribbentrop abbia avuto un carattere informativo esplorativo come preludio ad altri colloqui più concreti.

Ansietà a Parigi

PARIGI, 11

La visita di von Ribbentrop al Foreign Office ha dato molto da fare oggi ai redattori di politica estera dei giornali parigini. Nemmeno se si fosse trattato di un avvenimento diplomatico dal quale dipendessero le sorti della pace del continente.

L'Ambasciatore del Reich si è recato da Lord Halifax, sostituto di Eden, semplicemente per dare comunicazione al Governo britannico di quelli che sono i punti di vista del Governo tedesco sui problemi più immediati che interessano la Germania.

Il programma di rivendicazione del terzo Reich è giunto oggi ad uno stadio cruciale. La serie delle rivendicazioni, diciamo così nazionali, è assurta, grazie all'intransigenza della politica nazionalsocialista e all'inevitabile passività della Francia, costretta a cedere perchè non si resiste all'ineluttabile minaccia di un popolo costretto dalle necessità della sua esistenza e della sua dignità, ad andare verso il proprio avvenire, ad uno stato culminante.

Oggi i problemi sono meno politici ma più aderenti ai bisogni della Nazione e tanto la Francia che l'Inghilterra sono chiamate al «redde rationem» di un bottino di guerra per il quale Hitler respinge la responsabilità della generazione del nazionalsocialismo.

L'*Oeuvre* afferma che sulla questione coloniale la resistenza degli inglesi sarà, come quella dei francesi, unanime. In conseguenza di ciò Hitler intende agire su un terreno sul quale è possibile spezzare questa unanimità, riportando Locarno all'ordine del giorno degli affari internazionali.

Così che, si afferma stasera a Parigi, l'argomento principale della conversazione odierna sarebbe stato un esame generale della situazione con prevalenza per Locarno. Sarà molto interessante vedere nei commenti di domani quali reazioni registreranno gli ambienti politici francesi dinanzi alla nuova fase della politica tedesca.

Quanto alla Spagna nulla di sansazionale da segnalare. Le destre ricordano i consigli che dettero al Governo quando scoppiò il conflitto. Il partito migliore era quello di riconoscere il carattere di belligeranti alle due parti, onde non ipotecare l'avvenire. Furono invece i principii demagogici delle sinistre che prevalsero, facendo commettere gravi errori al Governo. Oggi questi errori si ripagano su tutti i fronti, compreso quello dell'azione del Comitato per il non intervento.

Il *Temps* spiega le varie tendenze che si urtano in seno al Comitato londinese, sottolineando le difficoltà per realizzare un controllo terrestre e marittimo sul quale siano tutti d'accordo.

Il giornale ammette difficoltà tecniche, che vietano ai Soviet di partecipare alla polizia navale e conclude che quale che sia la soluzione finale, è il rispetto integrale dell'astensione che deve in definitiva prevalere.

Un'interpellanza a Beck
sul libro di Seba

VARSAVIA, 11

Il Deputato Walewski ha presentato oggi un'interpellanza al Ministro degli Esteri Beck circa le enunciazioni antipolacche contenute nel libro di Seba Ministro cecoslovacco a Bucarest. Walewski invita il Ministro degli Esteri a dare il suo apprezzamento sul fatto che il Ministro degli Esteri cecoslovacco Krafta ha scritto una prefazione al libro. L'opinione pubblica esige una risposta a questa domanda. Walewski ha chiesto poi se si deve prestare fede alle affermazioni ufficiali di Praga, relative alla disposizione del Governo cecoslovacco a collaborare amichevolmente con la Polonia, se queste affermazioni si debbono considerare come semplici frasi e interpretare le vere intenzioni della Cecoslovacchia da quanto è esposto nel libro di Seba.

Göring a caccia in Polonia
ospite di Moscicki

BERLINO, 11

Aderendo all'invito del Presidente della Repubblica polacca di partecipare a una partita di caccia nella foresta di Bralowicz, il Generale Göring partirà per la Polonia al principio della prossima settimana.

Anche l'Inghilterra istituirebbe
una tassa sul celibato

LONDRA, 11

Il Governo accoglierebbe, secondo l'opinione di vari giornali, la proposta fatta ieri da alcuni deputati, durante la discussione alla Camera dei Comuni, d'istituire una tassa sul celibato.

La Commissione di difesa ha concluso i suoi lavori
Elogio del Duce a Badoglio e Spigo

ROMA, 11

Oggi, alle ore 17, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta l'ottava e ultima riunione della 14.a sessione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19. Il Duce ha elogiato l'opera svolta dal Generale Badoglio nella sua qualità di presidente del Comitato di mobilitazione civile e di Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, e l'opera svolta dal Generale Spigo, nella sua qualità di capo della segreteria della Commissione suprema di difesa; e tale elogio Egli ha esteso ai suoi collaboratori. La Commissione suprema di difesa si è associata con un vivo applauso.

Il Principe Michele potrà rimpatriare
la prossima settimana

FIRENZE, 11

La convalescenza del Gran Voivoda Michele di Romania continua a progredire con piena soddisfazione dei segretari. Il Principe ha già cominciato ad alzarsi da letto e tutto fa prevedere che presto sarà in grado d'intraprendere il viaggio di ritorno in Patria, il quale potrebbe avvenire nella prossima settimana.

La celebrazione in Vaticano
della Conciliazione

ROMA, 11

Oggi, per la ricorrenza della firma del Patto lateranense, la bandiera nazionale sventola da tutti gli edifici pubblici e privati. I vari dicasteri vaticani e gli uffici del Governatorato sono rimasti chiusi: i corpi armati pontifici hanno indossato l'uniforme festiva. Nei palazzi e negli edifici vaticani, come pure in quelli extraterritoriali, sono state issate le bandiere pontificie. Sono pure giunti alcuni indirizzi e telegrammi nei quali, oltre agli auguri e i voti per l'anniversario dell'incoronazione del Pontefice che scade domani, si ricorda la odierna ricorrenza della conciliazione.

Lo stato di salute del Pontefice si mantiene sempre relativamente soddisfacente.

LA GUERRA IBERO-BOLSCEVICA

Celeri avanzate nazionali sui vari fronti

Le fervide accoglienze salamantine a S. E. Cantalupo
Navi affondate e velivoli abbattuti dalle forze di Franco
Serpeggia vieppiù insistente lo sconforto tra i marxisti

PARIGI, 11

La flotta e l'aviazione di Franco hanno oggi esplicato nei vari settori una notevole attività; la prima è riuscita ad affondare due navi dei rossi, una delle quali stazzava 1500 tonnellate; a loro volta gli aerei da caccia nazionali hanno abbattuto nella zona di Granata due bimotori sovietici. Inoltre, nel porto di Bilbao due velivoli da bombardamento hanno colpito a poppa una nave dei rossi, rendendola inservibile; in questo settore una certa recrudescenza del fuoco d'artiglieria fa pensare prossima un'azione.

La colonna motorizzata di volontari del Tercio, che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril, ha continuato la sua avanzata lungo la strada del levante verso Almeria. Le prime pattuglie sono a metà strada fra Motril e Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di inseguimento che di attacco, perchè i pochi presidi rimasti lungo la strada sono presto sopraffatti e distrutti.

Successi in tutti i settori

Notizie giunte nella serata concordano nell'affermare che una violentissima battaglia divampa nella regione di Colmenar, a nord di Malaga. Altre informazioni pervenute direttamente dalla zona dei combattimento, rivelano che i rossi, per effetto degli incessanti attacchi dei nazionali, sono stati obbligati ad evacuare l'intera regione di Mejas.

Il Radio Club annuncia a sua volta che nel settore madrileno le forze di Franco si dimostrano sempre più attive; ieri 15 aerei nazionalisti hanno sorvolato nel pomeriggio Madrid per un volo di ricognizione. Le colonne nazionali hanno inoltre proseguito ieri l'offensiva in direzione della strada di Valencia, occupando il villaggio di Organda; i legionari e i regulares, appoggiati da numerosi carri d'assalto, hanno attaccato le rive del Manzanares, espugnando le trincee nemiche per una lunghezza di 15 miglia.

Le truppe rosse hanno abbandonato le loro posizioni, lasciando sul terreno 800 morti e un centinaio di feriti. I nazionalisti occupano ora le colline dominanti la strada di Valencia e buona parte della strada stessa.

Da altre fonti si apprende che le truppe di Queipo de Llano hanno arrestato a Malaga il presidente della Confederazione nazionale del lavoro, l'ex sindaco e 150 ufficiali che servivano nelle truppe repubblicane. La cifra dei prigionieri catturati nell'intera offensiva raggiunge così la cifra di 1500.

Crimini legalizzati

Le odierne corrispondenze da Malaga recano nuovi particolari sulle atrocità commesse dai rossi in quella città: nel mese di agosto i bolscevichi costituirono un comitato di sicurezza composto di quattro ex forzati e numerosi assassinii vennero perpetrati in nome di questo comitato in pieno giorno e nelle vie del centro; le vittime, dopo esser state abbattute, venivano trasportate a mezzo di autocarri fuori della città. Simili massacri ebbero poi luogo anche nei cimiteri e nelle prigioni.

Un'altra corrispondenza speciale dice che ad Avila, città di 200 mila abitanti, 30 mila persone sono state assassinate dai bolscevichi durante il loro potere; nei dintorni della città si trovano ancora numerosissimi cadaveri di persone che i rossi avevano cosparso di petrolio e arse vive.

Le regioni di recente conquista te riprendono la loro vita normale per quanto il passato riviva come un incubo e sia ancora testimoniato da innumerevoli contrassegni palesi nell'aspetto degli uomini e delle cose.

Continua intanto nella Spagna nazionale l'esultanza e il giubilo per la grande vittoria conseguita. Questo stato d'animo ha avuto particolare modo di manifestarsi oggi a Salamanca in occasione dell'arrivo di S. E. Roberto Cantalupo; la popolazione e le autorità cittadine hanno infatti tributato calorosissime accoglienze all'Ambasciatore d'Italia giunto insieme con la sua signora.

Fraternità latina

Il primo rappresentante diplomatico dell'Italia presso il Governo nazionale spagnolo è venuto a Salamanca per presentare le credenziali al Presidente Generale Franco. La cerimonia si svolgerà presto e sarà la prima del genere dopo il riconoscimento del Governo di Franco da parte dell'Italia e di altri Paesi. Ad incontrare S. E. Cantalupo alla frontiera si era recato il capo del cerimoniale; a Salamanca l'Ambasciatore era atteso dall'incaricato d'affari, nobile Filippo de Cintiis di Santa Patrizia, dal personale dell'Ambasciata e da autorità nazionali.

La folla ha vivamente applaudito l'Ambasciatore, acclamando all'Italia e al Duce. Alla sede dell'Ambasciata prestava servizio di onore una compagnia di falangisti con musica e bandiera; S. E. Cantalupo ha passato in rivista il reparto mentre la banda suonava l'inno nazionale spagnolo, la Marcia Reale italiana e «Giovinezza» tra le rinnovate acclamazioni del popolo.

Cordiali accoglienze ha inoltre ricevuto l'equipaggio di una nave da guerra inglese il cui nome non è segnalato e che oggi si è ancorata a Malaga. Il comandante è sceso a terra ed ha salutato il colonnello delle truppe nazionali Bordon de La Torre; questi ha restituito poco dopo la visita, ricevuto a bordo del bastimento con gli onori militari.

Misure draconiane

A proposito delle incessanti spedizioni di materiali bellici e di volontari ai rossi spagnoli si ricevono anche oggi numerose informazioni che rivelano come questo afflusso sia costante. Si riceve infatti che un distaccamento di 600 volontari americani e scandinavi è giunto a Barcellona, e che una società commerciale spagnola, con sede a Bordeaux, è stata recentemente incaricata di reclutare volontari.

Inoltre tre aeroplani sono partiti ieri da Tolosa per Barcellona ed ogni giorno numerosi autocarri lasciano Narbona diretti in Spagna; viene precisato pure che il vapore «Ciudad de la Reina» ha lasciato Marsiglia diretto in Spagna recando a bordo 800 casse di munizioni e 60 casse di mitragliatrici smontate.

Quanto al piroscafo «Navarra», silurato ieri dai nazionali si smentisce recisamente che esso trasportasse viveri, prodotti sanitari e indumenti, ma si afferma che aveva a bordo armi, munizioni e lastre blindate per trincee.

I marxisti spagnoli da parte loro cercano di completare questo tentativo di organizzare una disperata resistenza con provvedimenti draconiani; in questi giorni il Ministro per l'Industria ha ordinato la requisizione delle officine chimiche Solvay di Torrelavega in provincia di Santander. Le officine com'è noto appartengono a stranieri; il Ministro ha dichiarato che l'impresa rifiutava di consegnare al Governo repubblicano i sali indispensabili ad alcune industrie.

Tuttavia, nonostante queste misure illegali, si fa sempre più strada lo sconforto tra le masse dei miliziani; questo sentimento s'impadronisce anche dei caporioni ed ormai i dirigenti rossi non riescono a dissimulare il timore che si è impadronito di loro dopo la presa di Malaga.

Apprensioni di Del Vayo

Del Vayo ha confessato che la caduta di Malaga ha costato un numero di perdite maggiore di quelle subite a Madrid in tre mesi di assedio e il Partito comunista ha dichiarato che l'avanzata continua delle truppe di Franco rende necessaria la mobilitazione della popolazione civile ed aggiunge che i giovani dovrebbero tenersi pronti a combattere sulle barricate. I giornali comunisti dichiarano che se Madrid dovesse cadere come Malaga la disfatta sarebbe certa.

Similmente a quanto è avvenuto nei giorni scorsi anche oggi non mancano gli attacchi contro il Governo di Valencia. Una trasmissione radio della stazione di Barcellona è stata occupata da una lunga serie di rampogne e di invettive per la condotta delle operazioni, che dovunque stanno precipitando in irreparabile disfatta. La radiocomunicazione barcellonese rende responsabile Largo Caballero della caduta di Irun, di San Sebastiano, di Siguenza, di Malaga e dell'accerchiamento di Madrid e rende inoltre responsabile il Ministro Prieto del bombardamento della capitale, del blocco operato dalle navi nazionali e della perdita del controllo del Mediterraneo.

Per quanto molti tra i rossi in conseguenza degli smacchi subiti non siano probabilmente alieni dall'intraprendere approcci con il Governo di Burgos, da fonte nazionale è ufficialmente smentita la notizia che il regime rosso di Valencia abbia chiesto di concludere un armistizio con le truppe nazionali.

Si fa inoltre osservare che qualsiasi domanda del genere sarà respinta perchè è fermissimo intendimento del Generale Franco di imporre all'avversario la resa senza condizioni.

La stessa fonte dà notizia del conferimento della massima onorificenza spagnola, quella dell'ordine di Carlo III, al Generale Queipo de Llano.

Imponenti funerali a Bucarest a Motza e Marin caduti in Spagna combattendo sul fronte nazionale

BUCAREST, 11

I funerali dei due comandanti della «Guardia di ferro», Motza e Marin, caduti combattendo sul fronte nazionale spagnolo, sono riusciti veramente imponenti. Lungo tutto il percorso del treno speciale che trasportava le due salme, la folla reverente e commossa si era raccolta nelle stazioni e da molti edifici sventolavano bandiere nazionali a mezza asta. Al passaggio del treno da Berlino, due grandi corone erano state deposte sulle bare, che sono giunte a Bucarest ricoperte di fiori. Alla stazione di Bucarest erano ad attendere le salme il capo delle «Guardie di ferro», Codreanu, molti legionari e una folla di popolo.

Il corteo, al quale si calcola abbiano partecipato oltre 50 mila persone, ha percorso le vie tra due fitte ali di popolo. Seguivano il feretro il Ministro del Governo di Burgos a Bucarest, i legionari della «Guardia di ferro», un folto gruppo di studenti e una rappresentanza in camicia nera del Fascio italiano di Combattimento di Bucarest. Nella chiesa dei legionari — dove è stata impartita la assoluzione alle salme — le Guardie di ferro hanno rinnovato il giuramento di essere pronte a tutto sacrificare, anche la vita, per il bene della Nazione e la difesa della croce.

Prossima nomina a Burgos
di un Ambasciatore del Reich

BERLINO, 11

Negli ambienti informati si prevede che similmente a quanto ha fatto l'Italia, la Germania nominerà presto un Ambasciatore presso il Governo nazionale spagnolo. E' anche da ritenere che l'attuale incaricato d'affari Generale Faupel, il quale trovasi presentemente a Berlino, tornerà a Salamanca con patenti di Ambasciatore.

I Moschettieri del Duce
ricevono l'insegna da Mussolini
nel 14° anniversario del reparto

ROMA, 11

Il reparto Moschettieri del Duce ha celebrato stamane con austera cerimonia militare il 14.o anniversario della sua fondazione. Il reparto si è schierato nel cortile della caserma «Benito Mussolini», mentre tre battaglioni di CC. NN. rendevano gli onori, allineati nei loggiati interni del cortile.

La consegna: disciplina e valore

Il Duce, che giunge alle 11.15, è ricevuto dal capo di S. M. della Milizia, Generale Russo, presenti il Ministro Segretario del Partito, i Sottosegretari ai dicasteri militari, il Comandante il Corpo d'Armata, il sottocapo di S. M. della Milizia e tutti gli ufficiali del Comando generale della Milizia.

Il Duce, salutato alla voce ha passato in rivista il reparto Moschettieri. Il comandante ha poi letta la formula del giuramento ed ha proceduto all'appello dei 51 nuovi Moschettieri che hanno giurato, levando in alto il pugnale. Dopo il giuramento, l'ispettore dei cappellani della Milizia, Mons. Rubino, ha impartito la solenne benedizione all'insegna del Duce.

Il Generale Russo, esprimendo al Duce la devozione dei Moschettieri, Lo ha pregato di voler procedere personalmente alla consegna. Il Duce ha aderito ed ha dato l'insegna al comandante, accompagnando il gesto con brevi parole. Egli ha detto che l'insegna si onora, in tempo di pace, adempiendo con disciplina il proprio dovere, e, in guerra, con il valore fino al sacrificio. Il comandante, ricevendo l'insegna dalle mani del Duce, ha rinnovato a nome di tutti i Moschettieri il giuramento di fedeltà al di là di ogni sacrificio. Il Duce è quindi salito sul loggiato, da dove ha ascoltato i cori delle CC. NN. che hanno cantato: «L'invocazione al Duce», «La preghiera del Milite», «Ritorna il Legionario», «Cantate di Legionari».

Sotto l'arco dei pugnali

Terminati i cori, le CC. NN. si sono schierate nel cortile per rendere gli onori al Duce, il quale, passando sotto l'arco di acciaio dei pugnali dei Moschettieri, ha lasciato la caserma, ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una entusiastica manifestazione della folla che si era adunata nelle vie circostanti.

Il reparto Moschettieri ha poi visitato la cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione

Prima di recarsi al Sacrario della Milizia, i Moschettieri del Duce hanno reso omaggio al Milite Ignoto. La colonna, con in testa il capo di S. M. della Milizia ed i comandanti la IX Zona CC. NN. ed il 21.o Gruppo Battaglioni, oltre che dai Moschettieri, era formata anche dalla banda dei reparti permanenti

Il Direttorio Nazionale del Partito
convocato per il 15 corrente

ROMA, 11

Il Segretario del P. N. F., con Foglio di Disposizioni n. 742 in data odierna comunica: Il Direttorio Nazionale del P. N. F. è convocato il 15 febbraio XV, alle 10, nel Palazzo del Littorio.

«Foglio di disposizioni»
Ispezioni alle Federazioni del P.N.F.
Il controllo sui prezzi
Contro l'incetta dell'olio

ROMA, 11

Il Segretario del P.N. F., con recente Foglio di disposizioni, ha disposto:

1) Domenica 14 febbraio XV i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnate: Adelchi Serena: Potenza; Vincenzo Zangara: Cagliari; Dino Gardini: Teramo; Rino Parenti: Asti; Biagio Vecchioni: Campobasso; Michele Pascolato: Gorizia; Fernando Mezzasoma: Napoli; Giorgio Molfino: Novara; Pietro de Francisci: Frosinone; Edoardo Malusardi: Brindisi; Luigi Defenu: Benevento; Alfredo Leati: Ancona; Giulio Ginnasi: Aosta; Piero Gazzotti: Pisa; Tommasi Bottari: Matera; Stefano Bonfiglio: Nuoro; Luigi Mancini: Avellino; Natale Schiassi: Pescara; Pio Teodorani: Ascoli Piceno; Attilio Bonino: Sassari. Le ispettrici Clara Franceschini e Giuditta Stelluti Scala ispezioneranno rispettivamente le Federazioni dei Fasci Femminili di Pola ed Imperia.

2) A tutt'oggi hanno svolto attività disboscatoria di olio d'oliva, con ottimi risultati: il Segretario del Partito e i Segretari federali di Bergamo, Campobasso, Chieti, Frosinone, Lucca, Matera, Messina, Novara, Padova, Perugia, Pesaro, Potenza, Reggio Calabria, Rieti, Taranto, Teramo, Trapani, Terni, Udine, Vicenza, Viterbo.

3) I Segretari federali chiamino a far parte delle Commissioni giudicatrici dei Prelittoriali del lavoro un rappresentante dell'Ente nazionale fascista per la cooperazione.

4) Il più intenso controllo sui generi non deve fare rallentare quello sul vestiario, sulle calzature ecc.

Il Duca di Windsor
fa da cicerone alla sorella e al cognato

VIENNA, 11

La Principessa Maria d'Inghilterra con il consorte conte Harewood ha visitato, sotto la guida del fratello, Duca di Windsor, la Scuola di equitazione, la Biblioteca nazionale, gli appartamenti e i tesori dell'antica reggia. Il Duca di Windsor si è mostrato molto orgoglioso di poter fare lui da cicerone.

La Principessa Maria di Inghilterra con il marito e il fratello Duca di Windsor hanno visitato le costruzioni municipali viennesi. Nel pomeriggio il Borgomastro Schmidt ha offerto loro un tè al Municipio.

La favorevole situazione
economico-finanziaria dell'Austria

VIENNA, 11

In occasione della presentazione del disegno di legge che autorizza l'emissione del nuovo prestito austriaco, il Ministro delle Finanze ha fatto all'Assemblea federale una esposizione sulla situazione economica austriaca, che ha giudicato del tutto favorevole.

Le condizioni nell'industria del ferro grezzo, della cellulosa e della carta sono particolarmente buone e le cifre riguardanti le esportazioni fanno prevedere la tendenza ascensionale di tali prodotti. Il Ministro ha aggiunto che la situazione politico-valutaria è molto favorevole. Il Governo federale e la direzione della Banca Nazionale si atterranno scrupolosamente alle dichiarazioni a suo tempo fatte e la loro parola d'ordine è la seguente: la stabilità valutaria dello scellino non deve essere toccata.

Dei progettati investimenti l'oratore ha sottolineato particolarmente la costruzione della rete stradale e, innanzitutto il tratto che allaccia la strada del Gran Campanaro a quella che conduce in Germania, in Cecoslovacchia e in Ungheria e, quindi, il completamento delle strade da ovest a est. Compiuto tale lavoro, l'Austria disporrà di 2350 km. di strade modernissime rispondenti a tutte le esigenze dei viaggiatori.

Sensazione a Mosca
dell'epilogo che si avvicina

BERLINO, 11

In base alle informazioni che provengono da Mosca, la situazione dei bolscevichi spagnoli viene considerata dopo la presa di Malaga e le operazioni militari in corso, assai grave negli ambienti governativi sovietici. Si teme che la sorte dei sovversivi sia ormai segnata.

I risultati negativi
del viaggio di Holsty a Mosca

BERLINO, 11

Come si era preveduto il risultato della visita del Ministro degli Esteri finlandese Holsty a Mosca — stasera ripartito per il suo Paese — è stato molto magro.

In un comunicato ufficiale si legge che Litvinof e Holsty nell'esaminare la situazione dei rapporti fra i due Paesi hanno riconosciuto che le questioni in corso possono essere risolte nel quadro degli accordi già esistenti. Pertanto nessun accordo nuovo e nessun legame più diretto è stato compiuto.

Significativo poi è il fatto che proprio durante il soggiorno di Holsty a Mosca, numerosi arresti sono stati operati dalla Ghepeù fra i finlandesi della Cavelia che, come è noto, viene sempre rivendicata dal Governo di Helsinski.

Mine galleggianti
presso le coste francesi

ROCHEFORD SUR MER, 11

Da qualche tempo si scorgono galleggiare sulla superficie del mare mine che provengono probabilmente dalle coste spagnole. L'ultima è stata avvistata a Le Perthuis, tra l'isola d'Oleron e quella del Re. La Marina francese ha preso disposizioni per rastrellare e distruggere dette mine.

Trotzki intenta causa
a giornali comunisti svizzeri

BASILEA, 11

E' intenzione di Leone Trotzki d'iniziare procedimento giudiziario innanzi ai Tribunale svizzeri, contro Giorgio Dimitrof, segretario dell'Internazionale comunista di Mosca, e alcuni giornali comunisti svizzeri. Egli ha dato già istruzioni al direttore di un giornale trotzkista elvetico d'iniziare un'azione giudiziaria e di chiedere 10.000 franchi di danni. Non si conoscono ancora le basi dell'azione intentata da Trotzki, ma si sa che essa ha lo scopo di permettergli di rispondere pubblicamente alle accuse mossegli durante i recenti processi di Mosca. A meno che la magistratura elvetica non si dichiari incompetente a decidere, si prevede che testimonieranno al processo numerose personalità internazionali.

Lindbergh partito per Tripoli

TUNISI, 11

Lindbergh ha ripreso il volo, diretto a Tripoli.

Bilancio del viaggio vicereale

attraverso l'Impero

Sicurezza del territorio, entusiasmo delle popolazioni

(Dal corrispondente della Stefani) DIRE DAUA, 11

Il Viceré, durante la sua permanenza ad Harrar, ha anche visitato le prigioni del Garamulata, soffermandosi a Giana, dove Tafari fece rinchiudere il legittimo imperatore di Etiopia Ligg Jasu, dopo averlo spodestato. Sulla parete della prigione vi è una croce tracciata col sangue dallo stesso Ligg Jasu, quando fu barbaramente ucciso per ordine di Tafari. Garau era anche un pilastro della dominazione amarica nell'Harrar. La costa, fertile e pittoresca regione del Garamulata, offre ottime possibilità anche per la nostra colonizzazione metropolitana.

A Dire Daua

La sera del giorno 9, il Viceré ha offerto un ricevimento alle autorità e professionisti e ai commercianti metropolitani della città di Harrar e la mattina del 10 ha proseguito per Dire Daua, ove è stato accolto con vibrante entusiasmo. La folla dei metropolitani e degli indiani, scaglionata all'ingresso della cittadina, ha ricevuto il Viceré al grido di «Viva l'Italia! Viva il Duce!». Il Viceré ha passato in rivista le truppe del Presidio e cioè la Legione ferroviaria, la coorte lavoratori, rappresentanze di fanteria, artiglieria, genio, Ascari, carri armati e delle colonne truppe libiche. Il Maresciallo ha quindi ricevuto nel pomeriggio i notabili copti e musulmani. Al Circolo ufficiali egli ha rivolto brevi parole agli ufficiali delle Forze armate, quasi tutti provenienti dall'Esercito del sud, compiacendosi per la loro efficace collaborazione, ispirata alla certezza della immortale grandezza della Patria, ricondotta dal Fascismo nel solco imperiale dell'antica Roma.

Il Viceré ha inoltre visitato la Casa del Fascio, la Mostra del prodotto etiopico italiano, organizzata dalla Federazione fascista dell'Harrar, l'ospedale militare, l'ospedale civile, ove si è soffermato al capezzale dei feriti e dei malati; il campo sportivo, il costruendo villaggio per gli operai del campo di aviazione, ovunque accolto con entusiastiche manifestazioni.

Elogio ai valorosi libici

A nome del Governo, il Viceré ha elogiato i soldati libici per il loro valoroso comportamento durante il conflitto e le operazioni di polizia coloniale, dando nuova prova della loro assoluta fedeltà. I soldati libici hanno improvvisato un'entusiastica manifestazione al Maresciallo, ai cui ordini avevano quasi tutti combattuto in Libia prima di venire in Somalia. Il Viceré ha poi passato in rassegna 500 soldati libici che rimpatriano in questi giorni.

Durante la giornata, il Viceré ha discusso con le autorità locali i principali problemi di Dire Daua, [illegible] la ferrovia, l'organizzazione dei trasporti e lo sviluppo della città. La carovana vicereale proseguirà domani mattina il suo viaggio per Addis Abeba.

Così, nonostante l'imperversare della stagione delle piccole piogge, si è concluso felicemente il viaggio circolare da Addis Abeba ad Addis Abeba attraverso il sud-ovest e il sud-est dell'Impero, dimostrando inequivocabilmente la sicurezza dell'intero territorio e l'entusiasmo della popolazione. Il viaggio ha consentito altresì di esaminare da vicino la situazione politico-militare ed economica delle varie regioni, le necessità delle popolazioni ed i più importanti problemi per l'avvenire dell'Impero.

Il lavoro in A.O.I.

Una riunione della Consulta

ROMA, 11

Presieduta dall'on. Biagio Vecchioni si è riunita presso il Ministero delle Colonie, la Consulta coloniale per il lavoro. All'inizio della seduta il presidente ha comunicato che l'Ispettorato generale per il lavoro in Africa Orientale Italiana è stato richiesto di presentare concrete proposte per la regolamentazione dei rapporti di lavoro per le categorie professionali, già costituite nei territori italiani dell'A. O. I., quali ad esempio quelle che trattano dei materiali da costruzioni e delle costruzioni edili. La Consulta ha poi iniziato lo studio delle norme di assistenza e previdenza ai lavoratori delle categorie impiegatizie dell'A. O. I. ed ha a tale scopo deliberato l'istituzione di un Comitato [illegible] Volpi di Misurata, onorevoli Biagi, Cianetti e Landi, comm. [illegible]. Tale Comitato — essendo già in corso la estensione all'A. O. I. per le predette categorie della legge sull'impiego privato e delle norme vigenti nel Regno in materia di assicurazioni sociali — dovrà studiare l'assistenza sociale nei riflessi degli infortuni e delle malattie tropicali.

La mostra dei prodotti etiopici

inaugurata da Lantini a Roma

ROMA, 11

Stamane nei locali del Circolo di cultura della Confederazione dei commercianti ha avuto luogo l'inaugurazione della rassegna campionaria dei prodotti etiopici, il cui scopo è quello di far conoscere a tutte le categorie economiche i prodotti delle terre dell'Impero.

L'Esposizione è integrata da notevole materiale illustrativo e da una copiosa documentazione fotografica relativa ai mercati indigeni e ad alcune lavorazioni tipiche delle terre dell'Impero, nonchè da una serie di rappresentazioni diagrammatiche che mettono in evidenza i caratteri naturali del suolo, le vie di comunicazione e le direttrici del commercio di esportazione e d'importazione.

All'inaugurazione sono intervenuti il Ministro delle Corporazioni, il rappresentante del Ministero delle Colonie, il rappresentante del Sottosegretario agli scambi e alle valute, il presidente della Confederazione fascista dei commercianti, il direttore generale per il turismo, i rappresentanti di tutte le Confederazioni sindacali ed altre personalità. Il Ministro, dopo aver visitato l'Esposizione, ha avuto parole di vivo compiacimento per i criteri di scelta e di ordinamento seguiti dagli organizzatori della mostra e per gli efficaci risultati raggiunti con questa interessante iniziativa.

"Ladri" di Enzo Duse

applaudito a Milano

MILANO, 11

Questa sera al teatro Filodrammatici di Milano la Compagnia di Febo Mari ha rappresentato per la prima volta in Italia il dramma in tre atti di Enzo Duse «Ladri». Il lavoro ha avuto un ottimo successo. La cronaca della serata è quanto mai lieta: sei chiamate alla fine del primo atto, sette al secondo e altrettante alla fine del terzo, con vive feste all'autore.

Una serra fiorita

alla Mostra delle colonie fasciste

ROMA, 11

Alla Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, che sarà aperta al Circo Massimo, sarà dato un grande sviluppo alla floricoltura. È negli intenti del Comitato di fare del grandioso recinto una fragrante serra di fiori, dando corso a una Mostra che esprime e rappresenta la vita dell'infanzia nell'Italia fascista. I principali Comuni d'Italia sono stati invitati ad esporre saggi di giardini e di aiuole, con speciale riguardo al giardino per bambini. Vi saranno inoltre delle Mostre di fiori recisi e in piante e individuali, una mostra di palmizi e piante ornamentali. Una terza parte comprenderà la mostra della rosa recisa, la decorazione di tavoli fioriti e la mostra dei fiori di stagione.

Il primo corso delle infermiere

addette all'assistenza sportiva delle Giovani Fasciste

ROMA, 11

Nel salone Giulio Cesare della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe è stato inaugurato il primo corso per infermiere volontarie della C. R. I., assistenti sportive delle Giovani Fasciste.

Presenziavano il Capo di S. M. dei Fasci giovanili di Combattimento, il Vicefederale dell'Urbe, il Presidente della Federazione italiana medici sportivi, il direttore del sanatorio «Cesare Battisti», la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, l'Ispettrice nazionale delle G. F., tutte le fiduciarie dei Fasci femminili, le visitatrici fasciste, un folto gruppo d'infermiere della C. R. I. e numerose infermiere volontarie.

Il Capo di S. M. dei Fasci giovanili di Combattimento [illegible] le finalità [illegible] campo femminile. Dopo avere illustrato l'attività svolta nel settore sportivo delle Giovani Fasciste dall'anno XIV, [illegible] oltre 41 provincie d'Italia per la disputa del primo campionato nazionale, ha quindi [illegible] necessità che le Giovani Fasciste siano assistite in ogni campo della loro molteplice attività, e in particolare, nel ramo sportivo, da personale femminile [illegible].

Il Presidente della Federazione italiana medici sportivi [illegible].

L'inaugurazione del corso si è aperta e conclusa con il saluto al Duce. [illegible]

L'insediamento della commissione

per l'istruzione elementare

ROMA, 11

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha insediato presente il Sottosegretario di Stato S. E. Ricci, la Commissione presieduta dal Consigliere di Stato Manfredo Tovaiera incaricata di redigere il nuovo testo unico sull'istruzione elementare. In tale Commissione l'Associazione fascista della scuola è rappresentata dall'on. Augusto Autonelli, ispettore centrale per l'istruzione elementare e fiduciario nazionale dell'Associazione stessa e l'O. B. dal dott. Marzolo. Il Ministro ha tracciato le direttive per la compilazione del nuovo testo unico e la Commissione inizierà immediatamente i suoi lavori.

15 milioni lasciati a Verona

dal naturalista Forti

VERONA, 11

Il grande naturalista e filantropo veronese Achille Forti, deceduto stamane, ha lasciato erede universale della sua sostanza di circa 15 milioni il Comune di Verona, con la disposizione di impiegarla in opere pubbliche e di beneficenza.

E' morto il dantista Misciattelli

ROMA, 11

Stamane è morto a Roma il noto scrittore Pietro Misciattelli, illustratore della storia e dell'arte di Siena e dantista autorevole. Era presidente dell'Istituto delle Belle Arti di Roma, membro della Fondazione Carnegie e direttore del Museo Napoleonico. Egli dava la sua attività quotidiana in Patria e di là dei confini alla cultura e all'arte d'Italia, perchè fosse conosciuta e riconosciuta in tutta la sua grandezza.

Una fatale imprudenza

Madre e figlia morte a Gorizia in seguito a gravissime ustioni

GORIZIA, 11

All'ospedale di Gorizia sono decedute stasera Maria Vicich fu Giovanni, di 32 anni, da Ranziano, e la di lei figlia Maria, di appena un anno. La Vicich stamane, sorreggendo in braccio la piccola figlioletta, ebbe la malaugurata idea di riattivare il fuoco con del petrolio; stava per spargere il liquido infiammabile sopra i tizzoni accesi del focolaio, allorchè la bottiglia contenente il petrolio, avvicinata troppo al fuoco, esplodeva fra le sue mani, provocando una paurosa vampata che avviluppava madre e figlia.

Pazza di terrore, la povera donna, con le vesti in fiamme, si dava alla fuga, nell'intento di sottrarsi alla sua misera sorte, ma fatti appena pochi passi, si abbatteva al suolo svenuta, trascinando nella caduta la piccina; le due poverette venivano poco dopo rinvenute da alcuni passanti in stato gravissimo per le ustioni riportate.

Notiziario istriano

L'anniversario della Conciliazione

POLA, 11

Nella ricorrenza annuale della Conciliazione gli edifici pubblici hanno esposto durante la giornata il tricolore, e nella serata sono stati illuminati; le scuole hanno avuto vacanza.

Nella Federazione

Questa mattina alle 10 ha avuto luogo nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria una riunione del Direttorio Federale nominato di recente.

Alle ore 11 nella stessa sede, si sono riuniti i componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Pola, pure di nuova nomina.

Nelle due riunioni il Segretario federale ha impartito ai gerarchi disposizioni inerenti l'attività e la vita delle organizzazioni del Partito.

Sabato prossimo, alle 17, si riunirà nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimenti, il Comitato intersindacale provinciale.

Le conferenze

Il camerata Enrico Moretti, per incarico dell'«Unpa», ha tenuto l'altro giorno ad Albona una conferenza sulla protezione antiaerea.

L'oratore s'intrattenne soprattutto sulla necessità della formazione d'una coscienza chimica nella massa, esponendo il problema con chiarezza e precisione.

Questa sera al Circolo Savoia l'eminente religioso padre Ledit ha parlato sull'interessante tema: «La famiglia nel comunismo».

Bollettino meteorologico

11 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	dim.	cop., m.	+10	+ 6
Roma	dim.	piov., ag.	+14	+ 4
Torino	dim.	sereno	+13	0
Milano	—	—	—	—
Genova	—	—	—	—
Venezia	aum.	misto, cal.	+10	+ 4
Firenze	dim.	piovoso	+13	+ 7
Ancona	dim.	piov., cal.	+10	+ 7
Bologna	—	—	—	—
Napoli	aum.	cop., m.	+15	+ 9
Taranto	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, ag.	+15	+ 8
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Lecce	var.	misto	+14	+ 3
Bari	—	—	—	—
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	misto, m.	+19	+13
Rimini	dim.	misto, m.	+15	+ 7
Foggia	dim.	coperto	+12	+ 5
Sassari	aum.	misto	+12	+ 4

Previsioni del tempo per il 12 febbraio. (Roma «Telemeteareo»): L'area di bassa pressione con minimo sul Mare del Nord interessa l'Europa centrale e anche l'Italia, con minimo secondario sull'alto Adriatico. Alte pressioni sulla Russia centrale e l'Africa settentrionale con massimo sulla bassa Algeria. Su quasi tutta l'Italia persiste l'afflusso dai quadranti occidentali di aria instabile di origine atlantica. Tendenza generale del tempo sull'Italia: in prevalenza perturbato, specie sull'Adriatico, con qualche schiarita sul bacino tirrenico.

(Venezia «Assistaereo»): Le condizioni del tempo permarranno molto instabili. Venti deboli in prevalenza a componente meridionale. Cielo generalmente coperto con qualche schiarita specie nelle ore pomeridiane. Qualche pioggerella locale. Mare Adriatico in generale mosso.

Il Principe di Piemonte premia

gli schermidori della Milizia

NAPOLI, 11

Nella sede dell'Accademia nazionale di scherma si sono svolti quest'oggi gli incontri di sciabola per le categorie juniores e seniores del campionato nazionale di scherma tra gli ufficiali della Milizia. Ecco le classifiche:

Campionato juniores: 1) capomanipolo Balizzolo Vincenzo della 13.a Legione ferroviaria con sette vittorie; 2) aspirante sottocapomanipolo Sarrocchi Carlo della 112.a Legione, nona zona Roma, con sette vittorie; 3) capomanipolo *Benedetti Italo* della Milizia universitaria di *Trieste* con sette vittorie (dopo spareggio); 4) capomanipolo Manieri Carlo della 130.a Legione X zona Aquila, con quattro vittorie; 5) capomanipolo La Russo Vincenzo della 151.a Legione XII zona di Bari con tre vittorie. Seguono nella classifica il capomanipolo Antonielli della 92.a Legione, l'aspirante Squotto dei Fasci Giovanili 138.a Legione Napoli, il centurione Violante del 209.o Battaglione «Dicat», il capomanipolo Mencioni della 88.a Legione.

Campionato seniores: 1) Capomanipolo Scopece Pasquale, della 138.a Legione XI zona Napoli con quattro vittorie; 2) Centurione Rosano Camillo, della I Zona Torino con tre vittorie; 3) Capomanipolo *Vestrini Guglielmo* della 58.a Legione VII Zona Firenze con due vittorie; 4) Centurione *Santostefano Vincenzo* della 58.a Legione VII Zona Firenze con una vittoria; 5) Seniore Vitucci Francesco della 151.a Legione XII Zona Bari con zero vittorie.

Mentre si svolgevano le finali della categoria seniores, accolto dagli onori resi da una coorte della 138.a Legione nell'atrio di Palazzo Maddaloni, e dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza», è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte. L'Augusto Principe, ricevuto dal Luogotenente Generale Tarabini, in rappresentanza del Comando Generale della Milizia, dal Gen. Vaccaro, segretario del «Coni», dal presidente della Federazione italiana della scherma, dai comandanti della Divisione militare e della XI Zona CC. NN., dal Prefetto e dal Federale, è entrato nella Sala Maddaloni, fra le acclamazioni degli intervenuti. Dopo avere assistito alle combattutissime finali del campionato seniores», attorniato dalle autorità, ha consegnato ai vincenti delle varie categorie e agli altri classificati, i trofei e i premi loro riservati, congratulandosi per l'ottima riuscita del campionato.

Al termine della premiazione il Luogotenente Generale Tarabini ha ordinato il saluto al Re e al Duce, reso caloroaissimo dagli intervenuti, i quali hanno acclamato vivamente l'augusto Principe di Piemonte quando ha lasciato la sala.

IL TRAVAGLIO DELLA FRANCIA

La crisi finanziaria intensifica

le correnti anticomuniste

PARIGI, 11

Negli ambienti finanziari si era diffusa la voce oggi che il Governatore della Banca di Francia, Labeyre — che, come è noto, è un consigliere di Stato designato di autorità dal Governo per dirigere la Banca dopo le recenti riforme — aveva manifestato il desiderio di riprendere il suo posto in seno all'amministrazione statale.

Una smentita

Secondo alcuni anzi, le presunte dimissioni del Governatore della Banca di Francia sarebbero state assai meno spontanee di quanto si affermava, tanto che la Liberté credeva di poter precisare dietro sua responsabilità che in realtà l'esonero del direttore della Banca era dovuto ad un contrasto con il Ministro delle Finanze Auriol, quest'ultimo non essendo soddisfatto del modo come la Banca di Francia muove il fondo di stabilizzazione del franco.

Un comunicato *Havas* è venuto a tagliar corto a queste voci, asserendo che la notizia di cambiamento del Governatore della Banca di Francia non riposava su nessun fondamento.

Il fatto però che tale voce è stata posta in circolazione e abbia per un certo tempo trovato credito, mostrano come la questione finanziaria e monetaria resti, nonostante la calma successa alle polemiche, all'ordine del giorno. In realtà la situazione è stazionaria, per quanto, stando a ciò che affermava il Jour, la pressione del franco abbia continuato a farsi sentire in questi ultimi tempi.

Il *Jour*, desumendolo dalle cifre e dalle statistiche della Banca, assicurava infatti che dal 4 all'8 febbraio la Francia ha dovuto inviare in Inghilterra 650 milioni di franchi-oro, ciò che costituisce il segno che la speculazione non è ancora stroncata.

I giornali di opposizione osservano che, quale che sia l'aspetto finanziario e monetario della situazione, il problema a cui la Francia deve far fronte resta sempre di carattere politico, cioè il ristabilimento della fiducia in dipendenza di un radicale cambiamento della politica del Fronte popolare o di una estromissione dei comunisti del Fronte popolare stesso, che è a quanto dire una modifica sostanziale del Fronte popolare.

L'evoluzione nelle loggie

Nelle sabbie mobili della politica interna francese, soprattutto in seno ai radicali che soltanto adesso socchiudono gli occhi sull'errore commesso abbandonandosi mani e piedi legati ai comunisti, si spiega l'ostilità che gli organi radicali come l'*Ere Nouvelle* hanno manifestato per la politica finanziaria ed economica della Francia. Ma la vera ragione del prevalere di questa linea fra i radicali è soprattutto nell'evoluzione che, dopo alterne vicende, si è manifestata in seno alla massoneria.

Si ricorderà che la massoneria patrocinò con tutta la sua influenza l'ingresso dei comunisti nella politica governativa francese che tenne così a battesimo il Fronte popolare per ragioni elettorali e nell'illusione, di cui Herriot era stato il grande artefice, che i Soviet rappresentassero l'ancora di salvezza della Francia e della democrazia dinanzi alla Germania e il «pericolo fascista». Ora da quando questa politica ha portato i suoi frutti attossicati — la Spagna e le agitazioni sociali — non è mai cessata in seno alla massoneria la lotta fra le tendenze favorevoli e contrarie ai comunisti e in questi ultimi tempi, dopo accanite lotte in seno alle loggie, la corrente anticomunista — rappresentata soprattutto dai vecchi massoni — ha avuto il sopravvento.

Nelle ultime riunioni delle loggie è stata affermata la necessità per la massoneria di separare la sua responsabilità da quella dei comunisti, tanto che in questi ultimi tempi vi è stata una pioggia in massa di dimissioni di comunisti massoni o di massoni «comunisteggianti».

La partita non è naturalmente ancora decisa, ciò che spiega come questa evoluzione massonica non ha avuto ancora nessuna conseguenza palese nell'atteggiamento dei radicali (fra i quali crescono però gli «indipendenti» che come è accaduto per i membri della commissione che si era recata a Barcellona manifestano la loro avversione ai rossi spagnoli) ma i comunisti hanno sentito il pericolo e sono corsi ai ripari.

La "politica dell'unità,,

La tattica della «prudenza» e la già segnalata scalata segreta alle leve di comando dei sindacati della Confederazione generale del lavoro, di cui i cinque milioni di iscritti costituiscono un'ottima massa di manovra formano infatti la parata iniziale dei comunisti.

Essi pensano di impressionare in tal modo i massoni che sono soprattutto dei «borghesi» con la minaccia virtuale di un movimento rivoluzionario e al tempo stesso restare in posizione per impedire ai socialisti, in seno ai quali le influenze massoniche sono pure forti, di accordarsi col gioco che prima o poi la massoneria imporrà ai radicali.

La tattica della conquista delle leve di comando sindacali si combina inoltre con la cosiddetta «politica dell'unità» cioè della ricercata fusione fra il partito socialista e il comunista che, come informa oggi un documentato articolo del *Figaro*, i comunisti perseguono da qualche tempo con maggiore vigore. La fusione fra i socialisti e i comunisti sarebbe approvata anche da Mosca e in particolare da Stalin che, nell'interesse russo, cederebbe alla tentazione di mettere in riserva la Terza Internazionale per servirsi in Francia dell'ascendente diretto che, attraverso gli ex comunisti, egli conterebbe esercitare su un partito socialcomunista unificato.

Per quanto Blum si sia mostrato estremamente contrario alla notizia dell'evoluzione apertasi in seno alla massoneria si deve probabilmente al desiderio di prendere una «riassicurazione politica» dinanzi alle loggie inforcando il vecchio cavallo della laicità della scuola, cara a tutti i massoni, se il Presidente del Consiglio ha lanciato la sua offensiva contro l'Arcivescovo di Strasburgo, offensiva che in seno agli stessi membri del Gabinetto ha suscitato vivi contrasti e anche disapprovazioni apparenti.

Tutta l'economia francese

è minata alle basi

PARIGI, 11

L'*Intransigeant* sotto il titolo: «I prezzi salgono» e dopo avere detto che il Ministro dell'Economia Spinasse ha dichiarato avantieri al Senato che i prezzi dell'ingrosso erano saliti del 35.8 per cento e quelli al minuto del 23 per cento dal mese di maggio, prosegue:

«Le statistiche ufficiali che sono state pubblicate stamane confermano tali cifre ed anche le aggravano un poco. Ecco così sollevato un grande problema dell'ora presente. Se il rialzo continuasse non solamente l'esperimento attuale si tradurrebbe in uno scacco, come dice lo stesso Spinasse, ma, ciò che sarebbe infinitamente più grave, tutta l'economia nazionale minaccerebbe di crollare».

Tre case crollate ad Avignone

per uno scoppio nella bottega d'un armaiolo

PARIGI, 11

Si ha da Avignone che alle 15 di oggi un'esplosione di estrema violenza si è verificata nel magazzino di un armaiolo, tale Carlo Larrivè, per cause non determinate ancora. Tutto l'immobile di tre piani è crollato e due case vicine, mancando di appoggio, sono crollate a loro volta. Si crede che una dozzina di persone sieno rimaste seppellite sotto le macerie. I pompieri, chiamati immediatamente, sono riusciti a liberare una mezz'ora dopo quattro persone che sono state trasportate all'ospedale più o meno gravemente ferite.

Per aumentare la gravità della catastrofe il fuoco è scoppiato fra le travi abbattute. L'incendio è stato combattuto dai pompieri, mentre soldati del genio, aiutati dai gendarmi, cercavano di sgomberare l'immensa piramide di macerie che si erano accumulate. C'è purtroppo da temere che tra le rovine si trovino dei morti. I lavori di sgombero continuano febbrilmente.

40 miliardi

di armamenti britannici

LONDRA, 11

Oggi, l'argomento del giorno a Londra, oltre alla vita di Ribbentrop a Halifax, sono i 40 miliardi che l'Inghilterra spenderà in armamenti. Questa cifra supera ogni previsione. Quando si parlò di 300 milioni di sterline (circa 28 miliardi e mezzo di lire), si disse che questa voce era stata fatta circolare dall'opposizione per creare delle difficoltà al Governo. In seguito era opinione molto diffusa che gli armamenti sarebbero stati portati al massimo di 200 milioni di sterline (circa 19 miliardi di lire) e che questa somma sarebbe stata coperta da un prestito.

La richiesta di Neville Chamberlain

Oggi il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain ha annunciato che il Governo chiederà l'autorizzazione di spendere in cinque anni 400 milioni di sterline (circa 38 miliardi di lire) per le necessità militari, proponendo di far fronte alle spese straordinarie con un prestito e con le risorse attive del bilancio. La sorpresa alla Camera e fuori è stata assai viva e, subito dopo l'annuncio, la Borsa è diventata nervosa e i titoli di Stato inglesi hanno perduto terreno in seguito a vendite precipitate.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha fatto un discorso essenzialmente tecnico senza riferimento alla politica generale. Tuttavia ha detto che l'esperienza degli ultimi dodici mesi ha messo in luce l'urgenza del grave compito del riarmamento e ha dimostrato come il costo per aumentare le forze britanniche sia superiore a qualunque previsione. La spesa per la difesa militare è aumentata con un ritmo che non può essere coperto interamente dalle risorse ordinarie del bilancio. E qui il Cancelliere ha esposto i termini della proposta: In queste circostanze — ha detto — il Governo propone di chiedere i pieni poteri per aumentare il debito pubblico e per utilizzare gli avanzi del bilancio esclusivamente per le spese della difesa militare sino a una somma non eccedente i 400 milioni di sterline, da spendersi in un periodo non superiore ai cinque anni. Il Ministro poi ha detto che le spese non saranno fatte senza la approvazione del Parlamento.

Le osservazioni di Attlee

Il capo dell'opposizione parlamentare, il socialista Attlee, ha subito espresso il suo stupore per la richiesta del Governo e ironicamente ha osservato «Quando noi abbiamo domandato cento milioni di sterline da procurarsi con un prestito a favore dei disoccupati, la nostra richiesta è stata qualificata come una bancarotta per lo Stato». Attlee ha poi chiesto che il Governo dia tutte le assicurazioni ed esponga tutti i termini delle nuove spese e la loro distribuzione. Il Primo Ministro Baldwin ha dato le assicurazioni desiderate dall'opposizione.

Subito dopo l'annuncio del Cancelliere dello Scacchiere è stato distribuito un lungo documento per illustrare la tecnica dell'operazione finanziaria di cui aveva parlato poco prima il Ministro. Nel documento si parla di un prestito e di avanzi del bilancio, ma la parte più sviluppata è quella che si riferisce all'autorizzazione per il lancio del prestito, perchè è noto che il bilancio inglese per l'esercizio in corso e per quelli degli anni prossimi, assai difficilmente sarà attivo o anche solo in pareggio.

Il Governo propone che durante i cinque anni delle costruzioni militari siano pagati solo gli interessi del prestito da lanciare e che il rimborso sia diviso nei successivi trent'anni. Gli interessi del prestito saranno iscritti nella parte ordinaria del bilancio. Non si fa alcun accenno alle condizioni a cui sarà offerto sul mercato il nuovo prestito.

25 pecore accecate

da un misterioso rapace

LEICHT, (Kent), 11

Il Ministro dell'Agricoltura ha inviato nel Kent una commissione di ispettori tecnici per investigare sull'attività misteriosa di un uccello, ancora non identificato, il quale strappa gli occhi alle pecore pascolanti nei prati. La scorsa notte, nonostante la vigilanza dei pastori, 25 pecore sono state trovate mutilate degli occhi.

L'attività distruttrice

di un vulcano cileno

SANTIAGO DEL CILE, 11

Il vulcano Llamias nella provincia di Cautin ha iniziato una fase di violenta eruzione accompagnata da boati e movimenti sismici. E' segnalata finora la distruzione di due ponti e di quattro segherie nelle vicinanze di Santa Maria de Llamias. Viene anche riferito che, oltre alla lava e a grandi quantità di lapilli, il vulcano erutta anche torrenti d'acqua bollente per cui sarebbero perite alcune persone e numerosi capi di bestiame.

NOTIZIE BREVI

E' stato firmato un nuovo accordo commerciale germano-cecoslovacco. I circoli economici di Praga non si manifestano molto soddisfatti di tale accordo, osservando che, in realtà, non si tratta che di un aumento del 10 per cento del volume degli scambi tra i due Paesi.

Mancano notizie a Belgrado dell'apparecchio della nota aviatrice tedesca Ely Beinhorn e di suo marito, il famoso automobilista Rosemeyer, partiti stamane alle ore 8 da Atene per Belgrado.

Gli operai delle officine metallurgiche di Niveles (Belgio) si sono posti in sciopero e hanno percorso le vie in corteo, preceduti da bandiere rosse. Sono stati inviati a Niveles rinforzi di gendarmeria.

La Principessa Giuliana e il consorte sono partiti in automobile da Budapest diretti verso la Riviera francese.

Il Ministero dell'Economia Nazionale turco ha ultimato lo studio di un progetto di legge diretto a porre l'industria sotto il controllo dello Stato.

Il Ministro jugoslavo delle Comunicazioni, dott. Spaho, che ha compiuto un viaggio di studio in Cecoslovacchia ha lasciato Praga.

Il Ministero delle Comunicazioni greco avverte che per errore sono stati posti in circolazione alcuni francobolli del valore di 50 lepta stampigliati a rovescio.

Il massacro del "Cristobal Col[on]

La sinistra processione delle salme s[ulla] costa vandeana avvalorerebbe tale ipo[tesi]

PARIGI, 11

L'Oceano Atlantico ha respinto quattro nuovi cadaveri dal largo del Capo Ferret all'entrata del bacino di Arcachon; essi come i precedenti erano solidamente legati e portavano tracce di violenza. Il loro stato di decomposizione avanzata indicava che essi avevano subito una prolungata immersione. Si pensa che anche questi corpi mutilati potranno risolvere l'enigma del dramma durante il quale non si sa ancora quanti uomini abbiano trovato la morte.

Una versione attendibile

Fra tutte le ipotesi formulate a proposito della scoperta dei corpi spagnoli sulla costa della Vandea ve ne è uno che presenta almeno un carattere di verosimiglianza. Come si è detto, fuggendo dinanzi all'incrociatore nazionalista «Almirante Cervera» che voleva fermarlo al lago di Bilbao, il piroscafo spagnolo «Cristobal Colon» era andato a rifugiarsi nel mese di agosto scorso nell'estuario della Loira. Esso era comandato formalmente dal capitano Fano, ma di fatto da un soviet di alcuni marinai che si erano sostituiti a questo ufficiale.

Centoventi passeggeri soltanto, su trecentocinquanta, furono sbarcati poichè gli altri furono trattenuti a bordo; tra questi si trovava un giornalista spagnolo, Valentino de Molinedo. Amico del comandandante, e perciò ritenuto sospetto, egli si era visto rifiutare il permesso di lasciare il battello dal quale non potè fuggire che con un colpo di forza: armato di rivoltella abbattè il marinaio che stava costantemente dinanzi alla porta della sua cabina, salì sul ponte e, dopo una lotta corpo a corpo con parecchi marinai, riuscì a fuggire; raccolto dalla polizia di Saint Nazaire, fece come si ricorderà rivelazioni impressionanti.

Risultanze dell'autopsia

Senza dubbio fu questa fuga precipitosa che provocò all'indomani la partenza del «Cristobal Colon» dalle acque di Saint Nazaire e da allora non si ebbe più notizia del piroscafo. Si ignora che cosa sia accaduto ai restanti passeggeri che si trovavano a bordo. Non è inverosimile supporre che i corpi respinti dal mare sieno quelli di alcuni passeggeri di cui il soviet di bordo avrebbe ritenuto opportuno sbarazzarsi. La autopsia praticata su tre fra i nove cadaveri sbattuti sulle coste della Vandea lascia supporre che questi tre uomini sieno stati buttati in mare ancora vivi.

All'ultima ora si apprende che un nuovo cadavere di spagnolo è stato rigettato dal mare sulle coste occidentali della Francia. Questa volta il rinvenimento è avvenuto sulla spiaggia di Lege presso Arcachon; il corpo della vittima era in istato di avanzata decomposizione e i piedi erano quasi staccati. Resti di una corda aderivano attorno ai vestiti ridotti in brandelli.

La lotta spagnola finirà

prima dell'accordo internazionale

MONACO DI BAVIERA, 11

Commentando le discussioni che si svolgono presso il Comitato di non intervento di Londra, la *Münchner Zeitung* rileva come, deludendo ogni speranza, i lavori del Comitato non abbiano proceduto neanche di un solo passo. Sono altresì escluse — prosegue il giornale — migliori previsioni per il futuro e sembra, quindi, molto probabile che prima che si raggiunga un accordo, la guerra civile spagnola finisca da sola.

Nel caos sovietico

391 piroscafi immobilizzati - Atti di sabotaggio - Arresti di antistaliniani

RIGA, 11

Secondo informazioni qui giunte da Mosca, la *Pravda* ha denunciato in una serie di articoli la spaventosa situazione del Commissariato delle acque e i disordini verificatisi nel piano dei trasporti fluviali. Secondo quanto rileva il giornale, la navigazione sul Volga, invece di aumentare, è diminuita. Nella sola navigazione fluviale le avarie hanno superato l'enorme numero di ottomila, con un danno di oltre 22 milioni di rubli. Ciò che è più grave è risultato che la metà almeno di tali avarie è dovuta alla trascuranza ed alla indisciplina del personale dei piroscafi.

Nei cantieri sono immobilizzati 391 piroscafi della sola linea del Volga. Altri numerosi piroscafi sono in riparazione. A quanto sembra, il passivo del Commissariato delle acque, secondo le stesse cifre ufficiali, avrebbe raggiunto nel 1936 la somma di 400 milioni di rubli. Il caos si estende ormai a tutta la Russia sovietica. La commissione di controllo del partito ha accertato ultimamente gravi atti di sabotaggio sull'autostrada Mosca-Maluga, in seguito ai quali sono stati eseguiti numerosi arresti. Fra gli arrestati si trovano 27 dirigenti, uno dei quali era considerato un protetto di Stalin.

Gravi disordini e incidenti sono scoppiati nelle regioni di Ilmen (Leningrado), Orekovo, Minsk e Baku ove, a quanto riferiscono persone giunte da Mosca, si sarebbe tentato di incendiare alcuni pozzi petroliferi. Altri disordini sarebbero scoppiati a Kirovo nel villaggio operaio e soprattutto nelle officine «Veliki Oktibr» dove sono state sabotate le grandi dinamo delle officine giunte dall'estero.

A Leningrado sono avvenut[i] [gra]vi incidenti, provocati dall'[azione] di alcuni antistaliniani. Nel [bacino] del Don e specialmente nel[le] miniere di carbone Dzerscinsk[i] [non] meno gravi incidenti sono [stati] provocati dagli operai e dai [lavora]tori, i quali da tempo non [riceve]no la paga e in queste ultim[e set]timane erano rimasti senza [illegible]

Tragica fuga in Manc[iuria]

di due deportati

RIGA[, 11]

I giornali danno notizia [di una] tragica avventura di cui sono protagonisti i fratelli Luka[nenko] i quali hanno tentato di f[uggire] dall'Unione Sovietica in [illegible] Sakalian. Deportati nel [illegible] campo di concentramento [illegible] govescensk assieme ad altr[e mi]gliaia di antistaliniani, i due [fra]telli venivano addetti alla [costru]zione di opere militari. Non [poten]do resistere più oltre alla [illegible] tesa vita di deportati, i due [fra]telli decidevano di fuggire. [Giun]ti sulla riva del fiume Amur [riu]scivano a nascondere una [pic]cola imbarcazione e alle pr[i]me ore dell'alba, eludendo [la vi]gilanza delle sentinelle e ap[profit]tando del fatto che anche [i] poliziotti dormivano, riusci[vano a] strisciare sino all'estremo [del] reticolato.

Senonchè, giusto mentre s[i accinge]vano a tagliare uno dei fili di [ferro] spinato, un cane poliziotto [sfuggito] dal canile. Fulminei i due [fratelli] gli saltavano addosso e rius[civano] a strozzarlo senza che esso [potesse] dare l'allarme. Poscia var[cavano] il reticolato e giungevano in[sieme] al fiume, ove salivano a bor[do del]la scialuppa allontanandosi [dalla] riva sovietica. Ma grossissim[i bloc]chi di ghiaccio minacciava[no ad] ogni istante la fragile im[barca]zione.

All'improvviso una pattugl[ia del]la Ghepeù li scorgeva e apr[iva il] fuoco su di loro. Ben presto [anche] i posti lungo la riva prende[vano a] sparare sui due fuggiaschi. [Uno dei] due Lukanenko col[pito a] morte da una raffica di mit[raglia]trice precipitava in acqua [e] scompariva fra i blocchi di [ghiac]cio. Il fratello superstite riu[sciva a] raggiungere la riva manc[ese e] veniva ricoverato subito [in un] ospedaletto da campo essen[do sta]to ferito ad una gamba da [pallot]tili di fucile.

Un partito nazionale in P[olonia]

contro il socialcomunis[mo] e per lo Stato corporat[ivo]

VARSAVIA[, 11]

Nella lotta ingaggiata co[ntro la] propaganda per la costitu[zione di] un fronte popolare, gli e[lementi] nazionalisti polacchi, che [dispon]gono di vari giornali, sorti p[er com]battere i quotidiani del fro[nte po]polare che si inspirano alle [illegible] te teorie socialcomuniste, [si sono] riuniti in partito nazional[e radi]cale ed hanno proclamato la [neces]sità di organizzare il Paese [sulla] base di larga collaborazione [gerar]chica e corporativa e di sc[iogliere] i partiti politici e le socie[tà se]grete.

[At]tualità della "Dante,,

[re]gime fascista, annunciava il Duce nel '24, il compito della «Dante Alighieri» sarebbe di gran lunga più vasto e la sua opera sarebbe stata infinitamente meno solitaria. Così …

[Le st]atistiche ufficiali dell'annoso sodalizio sono lì a testimoniare la parabola ascendente della partecipazione sempre più vasta e operosa del pubblico italiano, in Patria e nelle Colonie, al suo programma e ai suoi ideali. Nel 1933 i soci perpetui sommavano a 12.256, gli ordinari all'interno a 25.000 e quelli all'estero a 5.000; i soci studenti a … gli aderenti scolastici a … All'inizio del 1936 i soci perpetui erano 12.691; gli ordinari all'interno 30.439; quelli all'estero 9.000; gli studenti 119.634; gli aderenti scolastici 378.486.

… stato che non si tratta soltanto di un accrescimento numerico di soci, di aderenti e di … [simpati]zzanti. Si tratta, qualitativamente, di un'elevazione intima nei metodi di lavoro e nella concretezza della propaganda nazionale.

[La «D]ante», con sforzo assiduo e consapevole, mira a trasformare sostanzialmente i suoi Comitati all'interno del Regno. Essi non debbono essere dei semplici uffici burocratici di raccolta di contributi finanziari, ma centri di cultura e ritrovi fervidi di educazione nazionale. Vi si devono pertanto approntare cicli di conferenze e di discussioni dedicati alla divulgazione dei problemi che investono i rapporti storici e attuali della Nazione italiana con tutti gli altri Paesi del mondo.

[Inco]mparabile, effettivamente, il compito della «Dante» … il Fascismo ne ha … gli obbiettivi e ravvivato … energie. … conoscere sempre meglio in Italia la vita degli italiani all'estero e valutare … contributo offerto dovunque dal genio nazionale … universale della civiltà; … insostituibile utilità … economica della diffusione della lingua e della cultura fuori dei confini … missione che non trova … per il nostro legittimo … italiani del tempo di …

Nella zona dell'italianità … [illegible] … «Dante». Chi non … dei suoi Comitati … Provincie di confine … anno, nella ricorrenza … Marcia su Roma, distribuiscono premi agli alunni … primarie, che più si distinsero nello studio della lingua? … [illegible] … Università del Regno? … [illegible] … di Milano … sicuro della non lontana … di quei fratelli ir…

Il quadro complessivo di questa molteplice attività della «Dante» negli anni della vigilia, durante la guerra, dalla … [illegible] … Enrico Scodnik … vicepresidente generale … [illegible] … Palazzo di piazza … Roma … [illegible] … e del suo significato. … [illegible]

… all'interno non è … rilevante nel programma della «Dante». … compito più delicato … è sempre quello di … la fiamma dell'italianità … comunità … nel mondo. … Comitati della «Dante» … [illegible] … biblioteche, sale di … per concerti e …

… Europa e nel bacino Mediterraneo … 1935-36, nelle … 390 manifestazioni … d'arte e di cultura.

Il periodo del conflitto italo-etiopico l'azione della «Dante» … sensibilissima all'evidente esigenza della politica … [illegible] … «Dante» … Impero … schiude … agli italiani all'estero … [illegible]

più numerosi e appassionati gli stranieri che dovunque ambiscono di avvicinarsi alle fonti della vita e della civiltà italiane, che sognano di imparare la nostra lingua, di assimilare la nostra letteratura, di conoscere la nostra storia.

A questa nutrita corrente di stranieri che perpetuano una tradizione di umanesimo, la «Dante» si appresta ad offrire, sempre meglio attrezzata e sempre più ardente, la luce di una spiritualità che non ha l'uguale nel mondo.

Già a Rodi la «Dante» ha compiuto un prodigio. Per merito delle sue iniziative, Rodi è divenuta un centro culturale di eccezione.

Di queste iniziative, i corsi di alta cultura rappresentano il numero più cospicuo. Essi sono già al terzo anno di vita. I corsi dell'anno passato solennemente inaugurati da una prolusione del presidente generale on. Felicioni, illustrante i fini della fortunata iniziativa, hanno rappresentato un complesso organico di disciplina diretto a evocare l'azione di Roma nel vicino Oriente attraverso i secoli.

Perchè nulla mancasse alla trattazione degli argomenti attinenti allo svolgimento della civiltà sacra e profana nell'Egeo, è stata affidata al professore Soranzo una cattedra di storia di quell'insigne ordine gerosolimitano, che a Rodi ha lasciato tracce monumentali così imponenti.

Quale solco simili corsi siano per lasciare nello spirito degli allievi, è stato espresso da uno studente di Sofia, le parole del quale possono giustamente apparire come un degno apprezzamento dell'iniziativa della «Dante»: «Qui a Rodi noi stranieri abbiamo visto tutta la grandezza dello spirito romano, antico e nuovo, tutta la forza dello Stato italiano fascista, tutta la bellezza del cuore di questo popolo unico, così ricco di tesori, così pronto e capace di marciare sempre avanti. L'accoglienza che abbiamo trovato nella meravigliosa Casa di Dante, degna di portare il nome del divino poeta, rimarrà indimenticabile negli animi nostri. Come figli riconoscenti ringraziamo vivamente questo Istituto sacro, vero focolare di cultura luminosa per tutto ciò che ha fatto in nostro favore. Torniamo in patria felici, portando con noi carissimi ricordi di un Paese destinato dalla natura e dalla storia a prendere fra i popoli un posto direttivo e a dire al mondo sofferente una parola profondamente umana».

La «Dante» ha … [illegible] … atto di … con giusto compiacimento espressioni tanto significative. Il seme da lei gettato fruttificherà largamente. Nuovi titoli si aggiungono alle sue molte e cospicue benemerenze.

Là, nel Mediterraneo orientale, la «Dante» è l'avamposto dell'imperialismo spirituale dell'Italia di Mussolini.

Solenne inaugurazione a Tokio dell'Istituto italo-nipponico

TOKIO, 11

Ha avuto luogo la cerimonia inaugurale dell'Istituto italo-nipponico che si propone lo sviluppo dei rapporti scientifici e culturali tra i due Paesi. Erano presenti numerosi diplomatici e personalità della politica, della cultura e della scienza. Il Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, sotto il cui patronato è stato posto l'Istituto … [illegible] … Vice-… Hanno parlato il Ministro Okada, il direttore della Sezione degli … [illegible] … degli Esteri, l'Accademico d'Italia Tucci, il Regio Ambasciatore d'Italia, il barone Okura. L'Istituto avrà per presidente onorario l'Ambasciatore d'Italia e per presidente effettivo il barone Okura. Alla cerimonia inaugurale è seguita una applauditissima conferenza dell'Accademico Tucci illustrata da proiezioni sulla cultura ed il pensiero dell'India … [illegible] … in evidenza l'opera svolta in Giappone dal Tucci e sottolinea l'importanza ed il significato del … di Roma … all'Università di Tokio. Viene anche messo in evidenza che la lingua italiana è stata inclusa fra le materie di laurea nella Imperiale Università, alla pari con la lingua inglese. L'Ambasciatore ha dato un pranzo in onore dell'Accademico Tucci, al quale sono intervenute personalità del Giappone, della diplomazia, della cultura e della scienza.

Cordoglio nel Brasile per la morte del conte Matarazzo

RIO DE JANEIRO, 11

Tutta la stampa … lunghe necrologie del conte Matarazzo … ha fatto per il Brasile quanto pochissimi brasiliani hanno fatto per il loro Paese. … [illegible] … sentimenti … il 1889 — ha voluto conservare la sua nazionalità … [illegible] … di San Paolo.

Il Duca d'Aosta a Venezia

VENEZIA, 11

Oggi alle ore 16, proveniente da Cortina d'Ampezzo, è giunto al Piazzale Roma S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, assieme al suo aiutante di campo.

Il Principe, che indossava la divisa di Generale dell'Armata aerea, si è recato ad alloggiare all'Albergo Danieli. S. A. R., che ha pranzato in serata a palazzetto Pisani, ospite dell'augusto congiunto, il Duca di Genova, ripartirà domattina in volo per Trieste.

Pure nel pomeriggio è giunto a Venezia da Bucarest il Principe Bibescu.

Il dott. Sebastiani nominato presidente di sezione della Corte dei Conti

ROMA, 11

Con provvedimento in corso, il consigliere della Corte dei Conti, dott. Osvaldo Sebastiani, è stato nominato presidente di sezione della Corte stessa e collocato fuori ruolo, continuando nell'incarico attuale.

S. E. Jannelli inaugura il servizio celere Napoli-Benevento

BENEVENTO, 11

L'automotrice sulla quale ha viaggiato il Sottosegretario alle comunicazioni on. Jannelli per inaugurare il servizio celere Napoli-Cancello-Benevento è giunta in questa stazione in perfetto orario. Lungo il percorso le popolazioni della Valle Calutina hanno salutato il passaggio dell'automotrice con festose dimostrazioni.

Al suo arrivo a Benevento l'on. Jannelli è stato ricevuto dal Prefetto e da tutte le altre autorità e gerarchie cittadine; egli ha quindi passato in rassegna i reparti della Milizia ferroviaria ed i Giovani Fascisti schierati lungo la banchina della stazione ed ha assistito alla benedizione impartita all'automotrice dal Vescovo, il quale, compiuto il rito, ha pronunciato un discorso esaltando l'opera del Governo Fascista a beneficio della Nazione.

Lasciata la stazione l'on. Jannelli si è diretto al palazzo comunale, fatto segno lungo il percorso a calorose manifestazioni di simpatia.

"NEC TECUM NEC SINE TE,,

L'influenza del patto con Sofia sulle trattative serbo-croate

BELGRADO, 11

(Boris) Pochi, all'interno ed all'estero della Jugoslavia, hanno considerato il patto perpetuo di amicizia tra Belgrado e Sofia dal punto di vista dell'assestamento interno del Regno dei Karageorgevic, che in questo momento è all'ordine del giorno e che si potrebbe realizzare con un accordo tra i serbi e i croati.

Le difficoltà che rimangono

Eppure agli osservatori non superficiali della situazione la portata dell'accordo non poteva sfuggire. Osservano costoro che le difficoltà che si oppongono alla distensione dei rapporti tra Belgrado e Zagabria non sono più di carattere politico, giacchè i circoli politici sono ormai concordi nel riconoscere la necessità di dare soddisfazione ai postulati croati, i quali sostanzialmente si riassumono nella completa parificazione, in tutti i campi, con i serbi: dal riconoscimento dei croati, come nucleo nazionale a sè nel quadro dello Stato jugoslavo, alla eguaglianza di trattamento nel campo amministrativo, religioso e militare.

Ora nel campo politico-amministrativo, a malgrado delle difficoltà che possono opporsi nel momento attuale a una sostanziale visione costituzionale, l'intesa non sembra presentare ostacoli, quando non si vogliano attribuire ai croati propositi di resistenza formali. Infatti i croati immessi nell'amministrazione statale, anche in posizioni elevate, sono così numerosi, da non poter non soddisfare le maggiori esigenze del dott. Macek e del popolo croato ch'egli rappresenta.

Nel campo religioso, quando Stojadinovic avrà portato in porto il Concordato con il Vaticano, ogni più vasta esigenza dei cattolici croati sarà soddisfatta.

Ma noi abbiamo veduto che il clero ortodosso non sente, come le sfere dirigenti belgradesi, l'urgenza dell'equiparazione religiosa per raggiungere l'accordo. Solo che il Governo conta di poter spezzare questa resistenza e vi si prepara; mentre non sembra in grado di affrontare le resistenze che si oppongono all'equiparazione dei croati nella carriera militare da parte dello Stato Maggiore serbo, ancora chiuso in sè e diffidente.

Vero è che i croati pretendono di ottenere un proprio esercito di «domobranzi», indipendente o quasi da quello serbo; ma non si sa fin dove questa esigenza, certo di grande portata, sia dettata da una volontà della più larga indipendenza da Belgrado o non piuttosto dall'orgoglio ferito per la posizione di inferiorità fatta ai croati nella carriera militare, nella quale è loro preclusa ogni possibilità di raggiungere gli alti gradi, a cui, a parità di patriottismo e di capacità, intendono di poter pervenire.

Necessità di accordarsi

Esposti così i termini di attrito, non per volerne indicare soluzioni, il che non è compito nostro, ma solo per averne chiari tutti gli elementi, il non arbitrario collegamento con il recente patto d'amicizia con Sofia salta subito agli occhi, solo che si pensi ch'esso indica il completamento della collaborazione fra i popoli slavi del sud, senza per questo compromettere, come pure si pensava in certi circoli panserbi, fino a non molto tempo fa, l'indipendenza dello Stato bulgaro.

Finchè in Bulgaria erano vive e attive le organizzazioni rivoluzionarie macedoni, che sembravano Stato nello Stato e più forti dello Stato, ma che pure una precisa volontà di Governo è riuscita a infrenare, non avevano esse costituito con i croati, in guerra con Belgrado, un fronte unico? Avvenuta la pacificazione bulgaro-serba, è possibile, ed a maggior ragione, ottenere quella serbo-croato. Due condizioni lo consigliano alle due parti in dissidio: ai croati la prospettiva di realizzare le loro aspirazioni per via pacifica; ai serbi la più solida posizione internazionale, che li può rendere meno sospettosi e intransigenti.

Sono passati, del resto, 18 anni dalla fine della grande guerra e dalla creazione dello Stato jugoslavo, che fin dal convegno di Corfù doveva essere unione di territori e di cuori, più che fusione. Da allora molti errori sono stati commessi; ma, malgrado tutto, ad ambedue le parti appare chiara la necessità di trovare un terreno comune di convivenza, perchè l'una non può fare senza dell'altra: «nec tecum nec sine te»; ecco ciò che hanno insegnato le varie vicende di così lunga schermaglia, tante volte drammatica e sul punto di assumere il carattere di una vera guerra.

L'incontro Stojadinovic-Macek

Questa esperienza non è forse stata vana. Le trattative in corso, iniziatesi decisamente con l'incontro Stojadinovic-Macek, non hanno portato al superamento di tutte le controversie, ma hanno dimostrato una modificazione sostanziale di mentalità; se così non fosse, non si comprenderebbero alcuni fatti intervenuti in queste ultime settimane e la stessa presa di contatto del Capo del Governo con il capo dei croati.

A leggere i giornali da cui sembra che e Governo e croati mantengano integre le proprie posizioni, si dovrebbe concludere negativamente sulla sorte delle trattative, ma se si avvicinano personalità dell'una e dell'altra si rilevano e la mutata mentalità a cui abbiamo accennato e la fiducia con cui ambedue le parti guardano a un avvenire di pacificazione. Certo rigidismo teorico è dovuto magari a ragioni di tattica, che non consigliano rinuncie pregiudiziali; ma, in privato, e dall'una parte e dall'altra non si nega che il fossato di separazione va, sia pur faticosamente, interrandosi. Mai, infatti, come ora, era così diffusa tra i serbi la convinzione che, fallita la politica di puro e semplice assorbimento dei croati, convenisse fare loro delle concessioni. Dal loro lato i croati sentono il desiderio di superare i dissensi e di collaborare al benessere e al consolidamento dello Stato.

Con questo stato d'animo e con la nuova situazione creatasi anche e soprattutto con il patto bulgaro-jugoslavo, l'accordo non è lontano, purchè i circoli militari serbi mostrino di intenderlo e ne facilitino la realizzazione.

Il capo dei democratici croati ricevuto dal Reggente

BELGRADO, 11

Il capo della coalizione democratica croata Wilder che da alcuni giorni si trova a Belgrado, è stato ricevuto in udienza dal Reggente Paolo. Wilder ha avuto anche varie conversazioni con i capi dell'opposizione extraparlamentare serba per stabilire l'ulteriore comune tattica e attività dei partiti dell'opposizione.

Praga elemento dissolvente della Piccola Intesa

MONACO DI BAVIERA, 11

Le *Neueste Nachrichten* recano che l'incontro di Antonescu e di Stojadinovic a Belgrado sarà soprattutto dedicato ai rapporti romeni e jugoslavi con l'Italia, verso la quale i due Paesi intendono sviluppare relazioni parallele di amicizia. Lo stesso giornale osserva essere oltremodo sintomatico il fatto che è bastato l'incidente Seba per suscitare nella stampa jugoslava e romena un'aperta campagna contro i legami piccolointesisti con Praga, la cui politica eccessivamente russofila la distoglie dai suoi doveri verso altri componenti della Piccola Intesa.

Il Governo di Praga e il libro del Ministro Seba

PRAGA, 11

Continuando ad occuparsi del noto libro del Ministro cecoslovacco a Bucarest Seba, il *Narodni Listi* informa che detto libro è stato raccomandato con circolare del Ministro dell'Educazione Pubblica per le biblioteche delle scuole superiori.

Il servizio militare in Turchia prorogato fino ai 65 anni di età
Gli obblighi militari delle donne

ISTANBUL, 11

Un emendamento alla legge militare proroga a 65 anni di età la durata, già fissata a 45, dell'obbligo del servizio militare per i cittadini turchi. Tutte le donne dai 16 ai 65 anni possono egualmente essere chiamate in servizio dal Paese per lavori nelle retrovie, per i trasporti, per la protezione antiaerea, per la produzione del materiale di guerra e per l'assistenza negli ospedali. La gioventù femminile riceve a tale scopo un'istruzione para-militare e viene addestrata nel maneggio delle armi.

E' finito lo sciopero della "General Motors,,

I danni: 760 milioni di salari non percepiti, 350.000 automobili non prodotte

DETROIT, 11

Il lungo e movimentato sciopero degli addetti alle fabbriche di automobili sta per finire. Il Governatore dello Stato del Michigan ha infatti annunziato che è stato raggiunto un accordo tra industriali e rappresentanti delle organizzazioni operaie. Il verbale dell'accordo verrà firmato oggi stesso e solo dopo la firma ne verrà pubblicato il contenuto.

Le basi dell'accordo

Si apprende comunque da fonte autorevole che l'accordo è basato sui seguenti punti: 1) gli scioperanti sgombreranno gli stabilimenti occupati; 2) la «General Mortors Company» rinuncia al procedimento d'ingiunzione iniziato contro i capi dell'Unione operaia e gli organizzatori dello sciopero; 3) la «Unione dei lavoratori dell'automobile di America» tratta per conto dei proprietari associati, ma la «General Motors» s'impegna a negoziare con detta Unione le nuove tariffe di paga, pur non rinunciando a trattare con altre organizzazioni operaie; ma queste ultime trattative potranno essere iniziate soltanto dopo trascorso un determinato periodo di tempo stabilito nell'accordo.

La notizia dell'imminente fine dello sciopero è stata accolta con vivo compiacimento non soltanto a Detroit, ma anche in tutti gli altri centri industriali, specialmente in quelli dove la sospensione del lavoro era stata causa di notevole disagio.

La firma dell'accordo fra la «General Motors» e John Lewis è avvenuta nella mattina e contempla un aumento di salari nella misura del 16 per cento circa dei salari attuali per tutti i dipendenti operai della «General Motors». L'aumento ha decorrenza dal 15 corrente e, secondo un comunicato ufficioso della Compagnia, costituisce una spesa annua di 25 milioni di dollari.

Favorevoli ripercussioni in Borsa

La notizia della conclusione dell'accordo è stata accolta con la massima serenità dalle masse interessate e dall'intera popolazione di Flynt. E' impressione generale che le organizzazioni dirette da John Lewis abbiano ottenuto una sostanziale vittoria e che le loro file ingrosseranno rapidamente, avendo ottenuto quello che la Confederazione americana del lavoro non era mai riuscita a conquistare.

La reazione della Borsa all'accordo è stata favorevole: i titoli della «General Motors» e delle industrie affiliate sono in netto aumento, perchè la ripresa della produzione pone fine alle perdite ingenti che le due parti sostenevano per effetto dello sciopero, al quale hanno partecipato per 43 giorni ben 135.000 operai, sopportando una perdita in salari di 882.000 dollari al giorno. La «General Motors» dal canto suo si rifiuta di indicare le perdite che essa ha sostenuto durante in conflitto. Esse si devono aggirare sulle 350.000 automobili prodotte in meno sulla media annua.

Uno strascico che forse avrà qualche eco politica a Washington, sarà l'accertamento del diritto della Compagnia d'ingaggiare in servizio agenti o uffici specializzati per lo spionaggio nell'interno degli stabilimenti, sulle opinioni degli operai e sulla loro concreta attività nel campo sindacale. La «General Motors» lo ha fatto e sei dirigenti di essa sono stati invitati a Washington per deporre dinanzi a una commissione parlamentare che, alla chetichella, aveva raccolto nelle scorse settimane delle prove abbondanti al riguardo, accertando, tra l'altro, che negli ultimi due mesi la «General Motors» ha pagato a un'agenzia di investigazioni ben 41.985 dollari. — *(United Press).*

Roosevelt per l'integrità della riforma giudiziaria

NEW YORK, 11

Il Presidente Roosevelt insiste perchè la riforma giudiziaria da lui progettata sia discussa e votata nella sua integrità, e non spezzettata in tanti disegni di legge quante sono le singole proposte che la caratterizzano.

La questione continua a suscitare polemiche e dissensi nell'opinione pubblica e nella stampa americana. Non pochi sperano che il volontario ritiro di qualche giudice anziano dia la possibilità a Roosevelt di sostituirlo con persona grata, evitando così quell'aumento nel numero dei giudici, che costituisce forse la parte più dibattuta della questione e che anche ieri ha sollevato aspre critiche in seno alle due Camere.

Un grande ricevimento a Tokio per la festa dell'Impero

TOKIO, 11

In occasione della celebrazione della festa dell'Impero, il Mikado ha offerto oggi un grande ricevimento al quale hanno partecipato i rappresentanti delle Potenze estere, i membri del Governo e più di settecento altri invitati. La festa è stata solennizzata in tutto il Giappone da milioni di persone, con grande entusiasmo. L'Imperatore ha per la circostanza, distribuita una nuova distinzione onorifica da conferirsi a quelle persone che hanno meglio contribuito allo sviluppo delle armi, delle scienze e delle lettere.

Attesa per il discorso del Ministro degli Esteri nipponico

TOKIO, 11

In questi circoli politici è atteso con vivo interesse, il discorso del Ministro degli Esteri, che, secondo quanto si afferma ufficiosamente, sosterrà la volontà nipponica di mantenere la pace in Estremo Oriente, di stabilire una stretta collaborazione con la Cina, di regolare i rapporti con i Soviet, di realizzare lo spirito dell'accordo nippo-tedesco, di mantenere intimissimi rapporti con l'America e l'Inghilterra, di non partecipare alla gara per gli armamenti e di sviluppare il commercio estero.

Una fabbrica di munizioni nel Sud Africa

PRETORIA, 11

E' stato firmato un accordo fra il Governo dell'Unione Sud Africana e l'«Imperial Chemical Industries» per l'impianto di una fabbrica di munizioni a Pretoria. La fabbrica dovrà avere una produzione annuale di dieci milioni di proiettili da mitragliatrici: quantità ritenuta sufficiente non solo per l'Unione, ma per tutta l'Africa inglese del sud. In relazione a questo progetto il Governo ha istituito un consiglio per i rifornimenti bellici e si preparerà a esaminare la questione degli effettivi. Si apprende inoltre che il Governo britannico si è impegnato a fornire tra dieci mesi all'Unione dell'Africa del Sud, cento aeroplani

Cannoni di antiche galee pescati dal «Rampino»

MESSINA, 11

Le navi ricupero «Artiglio» e «Rampino», dopo aver identificate, come abbiamo detto, le carcasse di due piroscafi giacenti sul fondo dello Stretto di Messina, hanno rinvenuto dei relitti di antiche galee. Il «Rampino» ha ricuperato quattro cannoni di bronzo e un'ancora che si trovano ora sul suo bordo. Non si possono ancora avere notizie precise nè sulle navi che da detti cannoni erano armate, nè sull'epoca alla quale esse appartenevano, ma si ha motivo di credere che le navi giacenti sul fondo del mare siano olandesi o portoghesi e che l'età dei cannoni risalgano al 16.o secolo. Il ricupero, più che per il suo valore intrinseco, interessa particolarmente per quello storico.

Aereo che precipita in una strada di Berlino

BERLINO, 11

Un aeroplano Junkers, vecchio modello, è precipitato schiacciandosi al suolo nel quartiere nord di Berlino. L'infortunio ha costato la vita a cinque persone.

La caduta dell'aeroplano, è dovuta al fatto che l'apparecchio, sorpreso da una tempesta di neve, ha urtato un filo ad alta tensione incendiandosi. Nel cadere esso ha provocato la rottura di un filo elettrico tranviario che è piombato su due impiegati della compagnia dei tram, investendoli con una terribile scarica elettrica. Uno dei colpiti è deceduto in seguito alle ustioni riportate. Il traffico tranviario è stato interrotto per oltre un'ora.

L'avventura di un piroscafo bloccato dai ghiacci

BUCAREST, 11

E' giunto a Costanza ieri sera il piroscafo da carico inglese «Elleni» che proveniva da Bugaz. Il piroscafo era partito 25 giorni fa da Costanza per Bugaz per caricare grano. A quanto ha riferito il capitano alle autorità portuali di Costanza, il piroscafo nei pressi delle foci del Nistro è stato chiuso dai ghiacci rimanendo bloccato per 20 giorni. Ad onta di tutti i segnali di soccorso non è stato possibile portare alcun aiuto alla nave, perchè il ghiaccio era troppo debole per permettere di camminarvi sopra e abbastanza forte per impedire a tutte le imbarcazioni di raggiungere il piroscafo. L'equipaggio era ridotto in condizioni disperate per la fame e per il freddo. Finalmente due giorni fa riusciva a spezzare la cinta di ghiaccio e a raggiungere Sulena, dove poteva provvedersi di viveri. Da Sulena il piroscafo è tornato a Costanza.

Contrabbandieri di stupefacenti arrestati a Spielfeld

VIENNA, 11

A Spielfeld, sulla frontiera austro-jugoslava sono stati arrestati due individui che tentavano di importare clandestinamente grandi quantitativi di stupefacenti. Sembra che i due arrestati appartengano alla banda di Salem Berger, che ha organizzato in tutta l'Europa centrale un contrabbando intenso di stupefacenti.

Ripreso da pazzia pugnala la moglie

MILANO, 11

Il quarantenne Giuseppe Tavecchia, da pochi mesi reduce dal manicomio provinciale di Mombello, perchè affetto da mania di persecuzione, era andato nuovamente a convivere con la propria moglie, l'erbivendola Angela Saletto, di 34 anni, abitante in via Padova. Oggi nel pomeriggio il Tavecchia, colto improvvisamente da una crisi del suo male, aggrediva la compagna colpendola con tre profonde coltellate al dorso. La donna si trova in condizioni gravissime all'ospedale.

Il Duce riceve il presidente delle Manifatture cotoniere meridionali

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto l'on. avv. Giuseppe Paratore, presidente delle Manifatture cotoniere meridionali, il quale Gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della grande industria e Gli ha offerto la somma di lire 100.000, che sono state divise in parti uguali fra gli E. O. A. di Napoli e Salerno.

I nomi dei sei rimorchiatori costruiti nei cantieri del Carnaro

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto con il quale i sei rimorchiatori portuali da 131.6 tonnellate di dislocamento, in costruzione presso i Cantieri Navali del Carnaro in Fiume, sono iscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, fra le navi di uso locale, assumendo i nomi di «Linosa», «Lisca Bianca», «Molara», «Asinara», «Follonica», «Carbonara».

Una crociera della "Neptunia,, farà scalo a Bari durante la Fiera

BARI, 11

La Società di navigazione «Italia» ha comunicato alla Presidenza della Fiera del Levante di avere incluso Bari tra gli scali di una delle più importanti crociere che si effettuerà a bordo della motonave «Neptunia». Detta crociera si inizierà a Trieste il 28 agosto per far scalo a Bari dalle 5 del 7 settembre alle 14 del giorno successivo, dopo un interessantissimo viaggio mediterraneo.

Il Generale russo Gurcho morto di paralisi a Roma

ROMA, 11

Per un improvviso malore è deceduto l'ex Generale russo Gurcho Basilio fu Giuseppe, abitante in via Innocenzo X 5. Il Generale Gurcho è stato colto da paralisi mentre prendeva un bagno. Il cadavere è stato rinvenuto dal personale di servizio, il quale ha subito provveduto ad avvertire i carabinieri. Il Generale Gurcho, che fu presidente dell'Associazione mutilati di guerra del regime zarista, si era stabilito da molti anni in Italia.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I prezzi della carne d'agnello

Il Comitato intersindacale provinciale ha stabilito i seguenti prezzi indicativi per la carne di agnello, a partire dal 12 febbraio: parti anteriori lire 7.20 - 7.40; costolette, rognolata lire 8.80 - 9.20; coscia lire 9.60 - 10.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Comando 5.a Legione «Mdicat». Corso perfezionamento. *Tutti i graduati delle batterie 141.a, 146.a, 148.a e 150.a, sono comandati per domani 13 corr. alle ore 19, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sui regolamenti militari.*

Batteria C. A. *Le CC. NN. appartenenti alle batterie 141.a, 146.a, 148.a e 150.a, designate al corso sui collegamenti, sono comandate per domenica 14 corr. alle ore 8, in caserma. Gli specialisti delle batterie 141.a e 146.a, sono comandati per domenica, alle ore 8, in caserma per assistere all'istruzione. Quelli delle batterie 148.a e 150.a interverranno alle ore 10.*

Mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri, sono comandati per domenica 14 alle ore 8, in caserma di via Donadoni per assistere alla consueta esercitazione.*

Corso antigas. *Le CC. NN. inquadrate nei dipendenti reparti e designate al corso sulla difesa chimica, sono comandate per domenica 14 alle ore 10, in caserma di via Donadoni per assistere alla lezione sull'argomento.*

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *La lezione odierna rimane sospesa.*

Il ballo del «Guf» in sala Massima. *Domani avrà luogo nella sala Massima di via del Coroneo 15, il consueto trattenimento di danza del «Guf». Le danze avranno inizio alle 17.30 e si protrarranno fino alle 21, animate dall'orchestrina Mazza che eseguirà le ultime novità.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Le fasciste e le Giovani Fasciste *appartenenti al Gruppo debbono trovarsi in sede, via S. Lazzaro 2, domani, venerdì, alle 17.30, in divisa.*

Cinematografia. *Sabato alle 21.30 verrà proiettato un film nella sala del Gruppo. La proiezione verrà ripetuta domenica alle 17. Domenica mattina al Nazionale rappresentazione cinematografica dedicata interamente al mondo piccino, con Shirley Temple e Topolino. Prezzi d'ingresso lire 1 e 2. Biglietti alle Biglietterie di piazza della Borsa e di piazza Verdi.*

Concerto Bulaich-Romanelli. *Giovedì 18 avrà luogo nella sala del Gruppo un interessante concerto sostenuto dalla violinista Bulaich-Zeller e dalla pianista Livia Romanelli.*

G. R. F. «OLIVARES»

Tutte le Giovani Fasciste *appartenenti al G.R.F. «Olivares» sono invitate al convegno che si terrà oggi dalle 19 alle 20.30 in sede del Gruppo (via della Valle 8).*

FF. GG. C.

Scherma. *Nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle 20 alle 21, sono invitati a presentarsi nella palestra della Società Ginnastica Triestina, tutti i Giovani Fascisti che intendono partecipare ai corsi di scherma. Tali lezioni servono di allenamento per i campionati provinciali che avranno luogo fra non molto a Trieste e che serviranno a selezionare gli elementi da inviarsi ai campionati nazionali dei Giovani Fascisti.*

Fascio «Quis». *Tutti i Giovani Fascisti in forza sono comandati in divisa oggi alle 18 al Monumento Rossetti.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo cultura. *Oggi dalle 18 alle 20, in sede, via Roma 28, I, tè e conversazione della prof. Sacchi sul tema «I fiori nella scienza e nella industria profumiera italiana». Tutte le camerate sono invitate al convegno.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Sono aperte le iscrizioni a un corso di dattilografia, computisteria, ragioneria ed assistenza all'infanzia. Per informazioni in sede del Fascio Femminile (via Roma 28) nelle ore d'ufficio (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19). Tutte le Giovani Fasciste che intendono far parte del gruppo corale sono invitate sabato 13 alle 19 in sede del Fascio Femminile per la prima prova. Tutte le Giovani Fasciste che intendono partecipare alla gita sciatoria e presenziare ai campionati a Dobbiaco si trovino in sede sabato 13, alle ore 18.30.*

Riunione dell'Associazione medica

Questa sera alle 19.15 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la IX seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. G. Linka: L'eziologia, patologia e terapia della piorrea. 2) Presentazione di casi clinici. Dopo la seduta dell'Associazione medica è indetta la riunione della Società regionale di biologia, per la elezione delle cariche sociali.

L'orario dell'autoservizio Trieste-Stadio Littorio-Zaule

Dal 10 febbraio è in vigore il seguente orario per il Servizio urbano Trieste-Stadio Littorio-Zaule:

Da Trieste (Stazione autocorriere) alle 6.30; dallo Stadio Littorio alle 6.42, 7.10, 7.30, 7.50, 8.10, 12, 12.20, 12.50, 15.40, 16.50, 17.40, 18.20, 19.40 e 20; da Zaule alle 7, 7.20, 7.40, 8, 8.30, 12.10, 12.40, 13.10, 16.30, 17.10, 18.10, 18.30, 19.50 e 20.30; da Zaule per la Stazione autocorriere alle 20.50.

Per gli studenti reduci dall'A.O.I.
Le sedi per gli esami di maturità e di abilitazione

Abbiamo da Roma, 11:

Il Ministero dell'Educazione Nazionale con sua ordinanza ha determinato le sedi e il diario degli esami della sessione straordinaria di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale tecnica disposta fin dal novembre u. s. a favore di quegli studenti già militari che in dipendenza della loro partecipazione alle operazioni in A.O.I. o per ritardo nel rimpatrio non abbiano potuto partecipare alle normali sessioni del 1936 in Patria o in Colonia e che, avendo partecipato ad una di esse non abbiano potuto sempre per le predette ragioni sostenere gli esami di riparazione. La sessione si svolgerà dal 1.o marzo 1937-XV alle ore 9 e nei giorni seguenti nelle sedi e secondo il diario stabilito da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale.

Pubblichiamo le sedi per gli studenti della Venezia Giulia:

Maturità classica: Milano, locali del R. Liceo Ginnasio Beccaria.

Maturità scientifica: Roma, locali del R. Liceo scientifico Cavour.

Abilitazione magistrale: Padova, locali del R. Istituto magistrale.

Abilitazione tecnica agraria: Firenze, locali del R. Istituto tecnico agrario.

Abilitazione tecnica industriale: Roma, locali del R. Istituto tecnico industriale C. Grella.

Abilitazione tecnica ragioneria: Milano, locali del R. Istituto tecnico Cattaneo.

Abilitazione tecnica geometri: Milano, locali del R. Istituto tecnico Cattaneo.

Abilitazione tecnica nautica: Napoli, locali del R. Istituto tecnico nautico.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha infine disposto con la stessa ordinanza che quei candidati alla abilitazione tecnica per geometri o per ragioneria che debbano sostenere prima dell'abilitazione esami di idoneità alla terza classe e le eventuali prove integrative subiranno i relativi esami presso l'Istituto tecnico con sezione geometri della città in cui dimorano o, quando l'istituto ivi manchi, in quella città più vicina, a partire dal 22 febbraio prossimo.

Il gr. uff. Amidei capo del Compartimento FF. SS. di Napoli

Ieri sera il gr. uff. ing. Amidei, nominato di recente capo compartimento delle Ferrovie di Napoli ha lasciato Trieste per raggiungere la sua nuova e più importante destinazione. Il gr. uff. Amidei, che per oltre sei anni ha retto, con rara perizia e intelligente attività, il compartimento ferroviario di Trieste lascia nella nostra città una larga cerchia di amici e di estimatori.

Durante la sua permanenza a Trieste le comunicazioni ferroviarie hanno subito, nella Venezia Giulia, vastissimi e profondi rimodernamenti. L'ing. Amidei ha avuto l'onore, infatti, di presiedere all'elettrificazione voluta dal Duce e di portare a compimento l'opera meravigliosa. Nuovi mezzi di propulsione e di trasporto sono entrati in servizio in questi anni richiedendo opere e apprestamenti rispondenti. Il gr. uff. Amidei, il cui alto ufficio lo metteva particolarmente a contatto con i problemi delle comunicazioni di Trieste, ha svolto in questo campo un'opera meritevole del più vivo plauso.

Basti pensare che, oltre allo sveltimento burocratico e alle iniziative commerciali turistiche, egli ha contribuito autorevolmente alla attuazione di numerose opere complementari come il raddoppio del ponte sul Tagliamento a Latisana, la sostituzione di oltre 60 ponticelli in ferro sulla linea Udine-Tarvisio, l'ampliamento di piazzali e la costruzione di numerosi sottopassaggi e cavalcavia, la costruzione della nuova stazione di Redipuglia, la costruzione di nuove sedi per il Dopolavoro ferroviario a Prestrane, San Pietro del Carso, S. Giorgio di Nogaro, Opicina, Portogruaro ecc.

Nè si può dimenticare che durante la sua permanenza a Trieste, la sezione commerciale e del traffico, ha organizzato sempre con grande successo i treni popolari e, primissimi in Italia, i treni bianchi. E' di questa estate il successo ottenuto, nel concorso delle stazioni fiorite, delle stazioni del compartimento di Trieste per le quali la commissione ministeriale ha avuto il più schietto plauso.

Nel suo nuovo ufficio il gr. uff. Amidei porterà quindi il contributo delle sue qualità di funzionario, di fascista e di tecnico e quel fattivo entusiasmo che gli hanno guadagnato tanta simpatia fra noi. Al gr. uff. Amidei i più vivi rallegramenti e auguri.

Tesseramento artigiani. Prosegue, nella sede della segreteria, le operazioni per il censimento e il tesseramento degli artigiani per l'anno 1937. Dal 14 al 21 febbraio sono invitati a presentarsi negli uffici gli artigiani delle seguenti Comunità: cucito e calzatura, abbigliamento, orafi e argentieri, ceramica e vetro, tessitura e ricamo, grafici, fotografi, strumenti musicali.

Trattenimento familiare alla Dalmatica. Domenica, dalle 18 alle 21, in sede, via d'Annunzio 2, II, trattenimento di danza per soci e possessori dell'invito permanente per l'anno XV.

Condoglianze. E' morto a Calitri il cav. Gaetano Scoca. A 81 anno conservava ancora con l'intelligenza lucidissima, un'anima aperta a ogni ideale, generosa, come un giovane di vent'anni. Ai congiunti e particolarmente al figlio avvocato erariale prof. Salvatore, così duramente colpito, inviamo le nostre condoglianze più sentite.

Nell'annuale della beffa di Buccari
D'Annunzio all'Amm. Rizzo

Nel XIX anniversario della beffa di Buccari, tra il Comandante Gabriele d'Annunzio e l'Ammiraglio Luigi Rizzo conte di Grado, sono stati scambiati i seguenti telegrammi:

«Comandante Gabriele d'Annunzio, Principe di Montenevoso. Gardone Riviera. Nell'anniversario beffa di Buccari sempre presente con devoto affetto. *Luigi Rizzo*».

«*Al Comandante Luigi Rizzo l'Affondatore, Trieste. Caro caro caro compagno delle mie più belle ore. Tu sai quanto io ti abbia amato e quanto io ti ami. Penso a te con una malinconia senza fine. Ti abbraccio di gran cuore.* Gabriele d'Annunzio».

STATO CIVILE DI TRIESTE	
11 febbraio 1937-XV	
Nati vivi	10
maschi 2, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	—

Conferenza per ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo «Unuci» di Trieste comunica:

Lunedì 15 febbraio alle ore 18, il col. A. A. Retino svolgerà la quarta conversazione del ciclo, agli ufficiali in servizio e in congedo del Presidio di Trieste, sull'argomento «L'Arma Aerea nella recente guerra italo-etiopica».

La conversazione sarà svolta nel salone della palazzina comando della Caserma Vittorio Emanuele III (via Rossetti). Gli ufficiali in congedo sono invitati a intervenire.

Corsi per alte personalità
per la nomina a sottotenente di complemento

Come già l'anno scorso, anche quest'anno il Ministero della Guerra ha disposto che si effettuino corsi informativi per alte personalità aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento.

I corsi, che avranno la durata di 20 giorni, si inizieranno nella prima decade del mese di marzo p. v. Le alte personalità che possono aspirare alla nomina a sottotenente di complemento sono quelle previste dal R. Decreto Legge n. 2395 del 24 ottobre 1935. Le domande di ammissione al corso, redatte su carta da bollo da lire 4, dovranno essere inviate direttamente al Comando del Corpo d'Armata di Trieste non oltre il 20 corrente ed indicare: le generalità, la residenza e la posizione militare degli aspiranti.

Come i Fasci Giovanili preparano i futuri marinai d'Italia

I giovani di Trieste e della Provincia, iscritti alla leva di mare 1917, partono in questi giorni, entusiasti e pieni di baldanza, verso le poderose unità della nostra gloriosa Marina. Essi non saranno per nulla inferiori ai loro camerati che hanno lottato, sofferto e vinto su questi mari veramente italiani: balda gioventù fascista che sale sulle navi della Patria, già

pronta ed educata nello spirito e nel corpo, ai corsi premarinari dei Fasci Giovanili di Combattimento.

L'istruzione dei giovani

Una delle attività che più caratterizzano la preparazione militare del nostro Paese, come il Duce l'ha intesa, creata e disciplinata per il potenziamento della Nazione, è l'istruzione dei giovani; istruzione che con metodo e continuità, fin dai primi anni della fanciullezza, infonde in tutta la nostra gioventù il progressivo allenamento fisico e morale atto a sviluppare nella coscienza dei giovani la fede nazionale ed il senso del dovere; requisiti questi richiesti dalle necessità della Patria nel momento in cui i giovani stessi entrano a far parte della grande famiglia militare col servizio obbligatorio di leva.

L'istruzione direttamente preparatoria al servizio militare di leva è affidata ai corsi premilitari dei Fasci Giovanili di Combattimento che hanno il compito di addestrare ed inquadrare la gioventù nelle varie specialità di arma e categoria, durante i due anni precedenti la ferma obbligatoria, sottraendo a questa, a tutto vantaggio di tempo, il periodo, una volta necessario, dell'istruzione militare di carattere preparatorio e rendendo a questo modo maggiormente efficiente l'ulteriore preparazione di specialità.

L'istruzione obbligatoria premilitare, istituita nel 1935-XIII e sorta per gli scopi suaccennati di addestramento preparatorio al servizio di leva, abbraccia tre specialità d'arma, che corrispondono al R. Esercito, alla R. Marina e alla R. Aeronautica.

A Trieste, Monfalcone, Muggia e Grado

Particolare interesse per la nostra Provincia, che ha carattere eminentemente marittimo, è l'istituzione dei corsi d'istruzione premarinara, i quali, sorti da quasi due anni nella nostra città, hanno già sviluppato e perfezionato la loro organizzazione al punto di poter inquadrare circa mezzo migliaio di Giovani Fascisti, futuri marinai e portarli con metodo, con cura e con disciplina al livello di addestramento necessario per il pronto disimpegno del loro servizio al momento di entrare a far parte della R. Marina.

L'attività del Reparto premarinaro nella nostra Provincia, che abbraccia tutti i giovani iscritti nelle liste della leva di mare, si svolge tanto a Trieste quanto a Monfalcone, Muggia e Grado alle dipendenze del Comando federale dei Fasci Giovanili di Trieste, con mezzi e personale insegnante propri, sotto la guida esperta di istruttori militari e professionali appartenenti ai Fasci Giovanili e provenienti dalle categorie in congedo della R. Marina.

L'istruzione di questi corsi obbligatori premarinari si suddivide in due fasi distinte; la prima consiste in una preparazione esclusivamente di carattere militare, della durata di sei mesi, con lo scopo di educare i giovani tanto nello spirito quanto nel maneggio delle armi, addestrandoli già dall'inizio agli esercizi col fucile, alle marce, alle sfilate e corredati delle tanto ammirate divise di Giovani Fascisti premarinari.

La fase premarinara

Segue il periodo d'istruzione premarinara propriamente detta, della durata di 12 mesi circa, che si protrae cioè fino al giorno della chiamata alle armi per il servizio di leva. Questa istruzione si sviluppa in modo del tutto simile a quella propria al servizio marinaresco sulle Regie Navi; esiste anzitutto il ruolo generale come a bordo delle navi da guerra; sono formate le squadre, le serie e le guardie; ai singoli iscritti viene assegnata la classifica di categoria seguendo il concetto della loro abituale professione; si hanno così allievi nocchieri, segnalatori, cannonieri ordinari ed artefici, elettricisti, siluristi, torpedinieri, fuochisti ordinari, motoristi ed artefici, infermieri, autisti, radiotelegrafisti; naturalmente queste categorie sono praticamente raggruppate secondo le esigenze numeriche degli iscritti e le possibilità dell'istruzione collettiva.

A questa preparazione professionale, alla quale tutti i giovani si prestano con lieto animo e profonda comprensione dell'importanza dei doveri loro imposti, molte autorità militari, marittime, parastatali e cittadine contribuiscono con mezzi diversi di prestazione didattica, messi volonterosamente a disposizione di questi corsi di addestramento.

Scuola del mare

Difatti l'istruzione, che si svolge nelle ore antimeridiane di domenica, comprende tutte le attività marinare in diretta connessione con l'addestramento professionale, cui i giovani devono essere sottoposti per una attiva e proficua preparazione; esse sono principalmente lezioni ed esercitazioni di nuoto, esercizi di voga su imbarcazioni di unità navali messe a disposizione dalla R. Marina, tiro alla fune, esercizi di nodi, bracciate e lancio del sacchetto, istruzione alla batteria antiaerea, istruzione sugli apparati motori di navi militari e rimorchiatori, esercitazioni di coperta su navi a vela e a vapore, salite a riva, esercizi con le imbarcazioni, esercitazioni di ormeggio e disormeggio delle navi. Agli esercizi suddetti vengono poi opportunamente intercalate delle visite d'istruzione alle centrali elettriche del porto, ai fari, al Museo del Mare, a bordo di navi da guerra e mercantili ecc.

Quando il tempo non permette le esercitazioni all'aperto, si svolgono lezioni di regolamento, conferenze sullo spirito patrio, sui doveri del marinaio, istruzioni generali ed istruzioni professionali particolari sull'uso delle armi, sull'armamento delle navi, sui servizi di bordo, sugli istrumenti di navigazione, sul contegno del marinaio in servizio e fuori servizio, nonchè lezioni sulla storia dell'evoluzione marinara italiana.

I triestini al saggio di Roma

In tutte queste manifestazioni istruttive, gli allievi dimostrano, non solo di essere buoni e volonterosi elementi, consci della responsabilità di questa loro preparazione, ma impegnano con fede ed abnegazione tutta la loro attività, per arrivare ad assicurarsi le maggiori soddisfazioni proprie e quelle dei loro superiori. Difatti il saggio nazionale premilitare di tutti i Fasci Giovanili del Regno del maggio dell'anno scorso a Roma, richiese un'istruzione intensiva di 20 giorni, alla quale gli allievi, ad essa

destinati, si dedicarono con fede profonda e con vero entusiasmo; e come premio ben meritato questa squadra, che nella Città Eterna rappresentò dinanzi agli occhi del Duce la gioventù marinara della nostra città e seppe tenere alto il nome di Trieste, ottenne dalle superiori gerarchie un ammirato riconoscimento della loro perfetta disciplina, ottima preparazione ed esemplare condotta.

In generale, durante tutto il primo anno di preparazione premarinara, iniziato con impegno e fede fascista attraverso non lievi difficoltà di organizzazione, si è potuto constatare, con viva soddisfazione, in quale misura la nostra nuova gioventù, educata nello spirito della Rivoluzione e compresa nell'entusiasmo per quest'immensa opera del Regime, dimostri forte e tenace l'attaccamento all'arma ed alla specialità, ed una profonda e sentita comprensione della disciplina e del dovere militare; così essa dà il massimo affidamento e la più sicura fiducia di un adempimento integrale del dovere in avvenire, quando gli immortali destini della Patria chiameranno questi nostri baldi marinai a correre i mari sulle poderose unità della R. Marina a difendere i lidi vicini e lontani dell'Italia imperiale.

Prezzi del nitrato di sodio naturale

A' sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del D. M. 21 dicembre 1933-XII il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che i prezzi di vendita al consumatore del nitrato di sodio naturale sono i seguenti:

Trieste e Ronchi dei Legionari: Nitrato di sodio grezzo lire 96.50 al quintale; nitrato di sodio granulare in sacchi da 50 chilogrammi di juta originali lire 97.50 al quintale.

Sesana: Nitrato di sodio grezzo lire 101 al quintale; nitrato di sodio granulare in sacchi da 50 chilogrammi di juta originali lire 102 al quintale.

Senosecchia e Cruscevie: Nitrato di sodio grezzo lire 102 al quintale; nitrato di sodio granulare in sacchi da 50 chilogrammi di juta originali a lire 103 al quintale.

Per le altre località della provincia, detti prezzi sono aumentati delle spese di trasporto.

Il ballo dei canottieri alla Ginnastica

Per il tradizionale ballo dei canottieri bianco-azzurri della Società Ginnastica Triestina, è stata fissata la data di sabato 27 febbraio. La festa, espressione di brio e di eleganza, si svolgerà nelle vaste sale sociali che per l'occasione subiranno una completa trasformazione a cura di artisti concittadini specializzati.

Una ditta di città ha offerto al Comitato... un grosso tronco di albero da ridurre a inviti che saranno diramati la settimana ventura. Prenotazioni e inviti, presso la segreteria sociale di via Ginnastica.

ASTERISCHI

Nuovo negozio

Oggi si inaugura al Passo S. Giovanni 2 (di fronte Portici di piazza S. Giovanni) il negozio «Mia» — la miglior calza —. Ai primi clienti verrà offerto in omaggio un flaconcino Colonia «Come tu mi vuoi» Bertelli.

Il III Sabato teatrale lirico

Come annunciato, questa volta per la vendita dei biglietti del III Sabato teatrale lirico, che si terrà al Teatro Verdi con la rappresentazione dell'opera «Il Barbiere di Siviglia», i presidenti dei Dopolavoro hanno raccolto fra i propri aderenti le prenotazioni per i biglietti.

Naturalmente il numero delle prenotazioni ha superato di gran lunga la disponibilità dei posti, specie per quanto riguarda la platea, i palchi e anche le gallerie.

Si può anzi affermare che tali prenotazioni hanno superato ogni previsione degli organizzatori, dimodochè ieri si è dovuto provvedere alla distribuzione dei quantitativi ai vari presidenti, nel limite delle disponibilità, cercando anche di dare la preferenza a quei dopolavoristi che ancora non avevano potuto partecipare a tale genere di spettacoli e alle categorie meno abbienti. Inoltre, come si sa, diversi posti sono stati riservati per i camerati della provincia, i lavoratori dei Cantieri di Monfalcone, i lavoratori agricoli del Carso di Postumia, i quali hanno organizzato per l'occasione delle autocorriere.

Un piccolo quantitativo di biglietti è stato messo in vendita agli sportelli del Dopolavoro provinciale.

Poichè non è stato possibile aderire a tutte le richieste, i presidenti dei Dopolavoro provvederanno a distribuirli fra gli interessati e nel farlo terranno conto di quelle che sono le finalità di tale istituzione e di quelle che sono le precise disposizioni impartite al riguardo.

La III Mostra prelittoriale d'arte del "Guf,,

Domani alle 18.30 avverrà l'inaugurazione della III Mostra prelittoriale d'arte del «Guf» nel palazzo della Borsa vecchia, in piazza della Borsa. La Mostra, dimostrando la sensibilità dei giovani nel campo dell'arte attuale, raccoglierà le opere tra le quali verranno scelte quelle che rappresenteranno il nostro «Guf» ai Littoriali della cultura e dell'arte, in Napoli.

Alla Mostra sono stati accettati i seguenti fascisti universitari: Scultura: Alberti Adriano, Gerbec Carlo, Polla Lidia, Psacharopulo Alessandro, Zorzut Guido. Affresco: Guacci Michelangelo (Gui). Pittura: Brandòlin Albino, Cenisi Raoul, Fontana Giuseppe, Guacci Michelangelo (Gui), Illini Livio, Marcon Giuseppina, Seitz Giorgio, Sossi Bruno, Svara Duilio, Zenari Ernesto, Zocconi Mario. Architettura: Gortani Celio. Cartellonistica: Fontana Giuseppe, Missigoi Olindo, Spadavecchia Marino, Zimarelli Bruno. Disegni. De Baseggio Ego, Psacharopulo Alice, Sossi Bruno, Zorzut Guido. Arti decorative: Zocconi Mario. Fotografia: Ghesa Pietro.

Per l'interesse che il pubblico triestino ha sempre dimostrato a tutte le manifestazioni culturali ed artistiche dei nostri universitari si prevede che anche quest'anno la Mostra prelittoriale sarà sempre affollata dai visitatori. L'ingresso è libero.

La Mostra di Alberto Zanverdiani

Alberto Zanverdiani, artista che amò sempre avvolgersi di modesta penombra, era noto anni fa, quando esponeva con gli altri nostri, soprattutto per la sua abilità nell'incisione, e in ispecie nell'incisione in legno. Più tardi non si videro opere sue nelle nostre esposizioni: viceversa egli incominciava a farsi conoscere come silografo anche all'estero, e specialmente nel Portogallo, dove non solo gli si dedicarono caldi articoli e gli si commise, anche da illustri personaggi, una bella serie di «ex libris», ma fu pure organizzata, l'anno scorso, una esposizione d'opere sue che suscitò ammirati giudizi.

La ricca mostra che lo Zanverdiani ci presenta ora nel Salone Michelazzi in via Mazzini comprende due gruppi d'opere: le silografie e gli acquarelli che rendono, con quasi esclusivo amore, motivi di Città Vecchia. Questi sono numerosissimi, diversi di dimensioni e di tecnica, e il pubblico che affolla la mostra li vagheggia con quella tenerezza di sentimento che è inevitabile in chiunque sia triestino. Infine, di là è nata la città, ivi sono state sofferte le sue antiche vicende, di là si sono sprigionate le sue prime fortune. Lo Zanverdiani è felicissimo nella scelta dei motivi, e ne trova, in questa piccola Città Vecchia, inesauribilmente. Quelle scalinate, quei vicoli, quelle androne, quei cortili, quei piccoli orti, quegli angolucci dove tutto sembra rabberciato nel semibuio e un colore ne erompe come se le cose bevessero un sorso di cielo, quelle strade vetuste e sconosciute ai moderni che si dipartono da via Donota, da via di Rena, da via Crosada, quei piccoli arcani coloristici di via delle Mura, di via delle Candele, di via dei Colombi, quei sottoportici che attraversano in ombre la prospettiva di androna degli Orti o di androne anche più umili e senza nomi, sono altrettante nostalgiche melodie che risorgono dal nostro povero passato. Se fosse tutta così tranquilla, così incantata, così immagata nel colore, come nelle immagini dello Zanverdiani, nessuno penserebbe a demolire tanta parte di Città Vecchia per ragioni sanitarie. Giacchè lo Zanverdiani ha una pittura di notazione equilibrata e nitida del colore, non mai futile, assai spesso appoggiata a tonalità interessanti, e rende con trascrizione fedele il nobile riposo delle cose nella loro vetustà, il frastaglio delle linee che arrancano con accidentato disordine verso il cielo, la calma, e talvolta, come nelle scalinate di via Giuseppe Rota (già via di Montuzza), la monumentalità d'un'architettura nativa secolare e consunta.

Gli acquarelli dello Zanverdiani si fanno osservare con interesse anche per la tecnica. Vale a dire alcuni di essi non sono più acquarelli. Dipinti su tavola, e verniciati con un leggero rivestimento di lacca, assumono un'espressione solida, corposa, che si traduce in maggior fulgore e sostanziosità del colorito. Dacchè l'effetto è calcolato avvedutamente, abbiamo un'opera artistica, se pure d'un genere singolare, che s'avvicina alla tempera spessa. Ma anche nell'acquarello fluido e leggero l'artista dimostra un'abilità consapevole, come appare in tanti suoi saggi, e per esempio nel coraggioso risparmio bianco della nevicata nel giardino domestico.

Come silografo, lo Zanverdiani ha una notevole maestria. Gustiamo in lui prima di tutto il disegno e la composizione (anche l'invenzione, l'araldica del segno, negli «ex libris» fantastici); indi la perizia e varietà della tecnica, lo stile del taglio e l'accortezza delle sovrapposizioni, il gusto con cui spesse volte è adoperato il colore. Parecchie di queste silografie sono stilizzazioni in bianco e nero di quadri del quartiere di Città Vecchia e d'altre antiche città che vedemmo sulla parete opposta interpretate nella vita del colore.

b.

I fotografi dilettanti triestini al Salone internazionale di Torino

A Torino dal 29 maggio al 20 giugno di quest'anno si terrà il quinto Salone internazionale di fotografia artistica fra dilettanti, negli storici e splendidi saloni del Circolo degli Artisti. Il «Salone» farà parte delle grandi manifestazioni e festeggiamenti che si svolgeranno a Torino nella primavera 1937. Il Comitato posto sotto il patronato di S. E. il Conte Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon, ha già diramato in questi giorni il regolamento della Mostra.

Il Gruppo triestino fotografi dilettanti fa caldo appello ai suoi soci e in genere a tutti i dilettanti della nostra città di partecpiare al Salone, perchè anche Trieste sia bene rappresentata all'esposizione che sarà certamente la più importante tra quelle che verranno allestite durante l'anno.

Per chiarimenti rivolgersi al Gruppo, che ha la sua sede presso il Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Morara Sassi», in via S. Lazzaro n. 4.

"I polacchi sul Piave nel 1918,,
Una conferenza in Sala Duca d'Aosta

Per iniziativa della presidenza del «Caur» e della Direzione del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» il giorno 16 corr., alle ore 21, il prof. Roman Pollak terrà nella sala «Duca d'Aosta» una conferenza sul tema: «I polacchi sul Piave nel 1918». Ingresso libero.

La conferenza Lunder al "Dimm,,

Oggi, venerdì, il prof. Dante Lunder terrà al «Dimm» Sezione «A» la seconda conferenza del suo ciclo sull'Africa sul tema «Colonizzazione africana». L'ingresso è libero ai soci e a tutti quelli che s'interessano all'argomento.

Assemblea lavoratori commercio floreale

Tutti gli iscritti al Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio floreale sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo oggi, venerdì, alle 20.30, presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1. Presiederà il Segretario dell'Unione. Data l'importanza degli argomenti che verranno trattati nessuno deve mancare.

Il tè di domenica all'Adria. Domenica prossima avrà luogo nella Sala massima di via Coroneo 15, l'annunciato trattenimento danzante organizzato dalla S.T.C. Adria. E' certo che anche questa manifestazione otterrà il vivo successo ormai tradizionale per il vecchio sodalizio cittadino che si appresta quest'anno a festeggiare il suo 60.o anno di vita. E' già in programma per mezza Quaresima una grande manifestazione destinata a solennizzare con particolare signorilità questo avvenimento. Maggiori particolari verranno resi noti prossimamente.

Trattenimento alla Ginnastica. Domenica sera, nella Palestra sociale si terrà un trattenimento di danza per soci, allievi e invitati. Si prevede un gran numero di soci e invitati. Rallegrerà la serata l'orchestra sociale. Inviti si rilasciano, a mezzo di un socio, presso la segreteria sociale.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, conferenza sul tema: «Luce della poesia nell'ardenza di vita».

Il non plus ultra della rapidità telegrafica

C'è uno speciale tipo di telegramma capace di far fronte a qualunque eccezionale occorrenza: il Telegramma Urgentissimo.

L'Urgentissimo è il telegramma al quale viene data la precedenza assoluta su tutti gli altri, è il non plus ultra della rapidità. Tra la sua spedizione e il suo arrivo passano soltanto pochi minuti. Esso è, dunque, in molte circostanze commerciali, familiari, private, un mezzo di inestimabile valore.

I Telegrammi Urgentissimi vengono accettati nei capoluoghi di Provincia in tutte le ore d'ufficio e costano dieci lire fino a dieci parole; per ogni parola in più L. 1.25.

Conferenza Vlach al "Tr

Stasera, venerdì, alle sede del G. R. F. «Mar sana (via Caprin) il dott. Vlach terrà una conversa tema «La tubercolosi». A versazione, che ha caratte rizzativo e che tende a sp pubblico quale è la forza ribile malattia, come si venirla e come, sempre glio del medico si fa a sono invitati tutti gli ab rione nonchè quanti si in all'argomento. Saranno numerose dispositive.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Aspetti del campionato

Una giornata che lavora per il Bologna?

[illegible] momenti la giornata di [illegible] prossima, che non pre[illegible] incontri diretti fra squadre [illegible] avanguardia, ma soltanto par[illegible] [illegible]

[illegible] cati: 1) la sua condotta tradizionalmente battagliera su campo nemico; 2) la recente, strepitosa vittoria riportata sulla Roma e i chiari sintomi di ripresa già precedentemente dimostrati. Forse la Juventus finirà per vincere, ma certamente non prima di essersi impegnata a fondo.

Il Bari a Trieste

Triestina-Bari. La carta è favorevole ai rossoalabardati, le condizioni dei quali sono certamente migliorate. [illegible]

sario ha esaurito la sua riserva di energie. Va detto per converso che il risultato conseguito dai locali a Napoli non può costituire ragione di soverchio compiacimento e tanto meno garanzia per il prossimo confronto. La Triestina deve dunque prepararsi a una gara molto difficile, diversamente rischia di esporsi [illegible] solenne smentita.

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 11

Il Direttorio divisioni superiori rende noto che, a cominciare da domenica 21 corrente, l'orario ufficiale d'inizio delle gare è alle 15. [illegible]

L'VIII COPPA DEL DUCE

11 pattuglie e 4 discesiste del-l'O. N. D. di Trieste a Cortina

Il 7 marzo a Cortina, nella suggestiva e superba cornice delle Dolomiti, i migliori sciatori del Dopolavoro vincitori dei campionati provinciali, disputeranno l'VIII campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie, per aggiudicarsi l'ambita Coppa del Duce. [illegible]

Il campionato, quindi, che ha un valore particolare per la «Coppa del Duce», trofeo [illegible]

[illegible]

Trieste parteciperà con 11 pattuglie e 4 discesiste.

Eliminatoria giuliana di lotta

[illegible]

Guerra e Di Paco settimi nella Sei Giorni d'Anversa

BRUXELLES, 11

[illegible]

La gara di tiro allo storno organizzata dal «Crda» al Cacciatore

[illegible]

I campionati italiani di sci s'iniziano oggi con 294 iscritti

SELVA GARDENA, 11

[illegible]

Il C. C. Saturnia a Sappada

[illegible]

Gruppo sci ed escursionismo del D. P. I.

[illegible]

Dall'Associazione «Lucchini» a Luico

[illegible]

Roma-Guf Padova 35-17

ROMA, 11

[illegible]

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 11

[illegible]

Fondazione de Morpurgo bar. Giuseppe fu Isacco. [illegible] del generoso benefattore.

Con Menotti Delfino quarantacinque anni fa

Menotti Delfino non doveva cantare a Trieste: questo l'ordine perentorio dell'i. r. Polizia. Ed egli invece vi cantava, e come! Per sentirlo, bastava frequentare, quarantacinque anni fa, i cenacoli di casa Garzolini, dove l'impresario Strakosch e la Direzione del nostro Teatro comunale, non ancora «Giuseppe Verdi», andavano ad acclamarlo nei brevi periodi che al grande baritono era concesso di venire a salutare il suo vecchio padre, e la sorella e i nipoti che adorava. Se la stagione era buona, le finestre rimanevano aperte, e i battimani che salivano dalla via Kandler, allora quasi in aperta campagna, non finivano più.

E' in quei cenacoli che il maestro Lodovico Garzaner, troppo presto dimenticato, e allievo pur lui di Giuseppe Rota e pur lui amico d'infanzia di Menotti Delfino, l'accompagnava al pianoforte: onore che, tutte le volte, in cui egli era impedito, toccava al figlio primogenito dell'anfitrione, il giovanissimo Eugenio Garzolini, non ancora collezionista in quegli anni felici, ma appassionato cultore della buona musica.

E' in quella casa indimenticabile che Menotti Delfino, oltre che cantare, dipingeva e declamava i suoi versi, entusiasmando gli ascoltatori, i quali pendevano letteralmente dalle sue labbra. E' in quella casa che, commovendo i presenti fino alle lagrime, egli rievocò, una sera, lo spasimo da lui sofferto nell'inverno del 1882, quando apprese da un giornale di Buenos Aires l'incredibile notizia dell'esecuzione di Guglielmo Oberdan. E' in quella casa che egli distribuì le ultime copie del suo opuscolo sul Martire, sfuggite miracolosamente al sequestro della Polizia. E' in quella casa ch'egli, sentendo Gino Tessari eseguire alcune romanze del Tosti e del Denza, lo consigliò di dedicarsi al teatro.

Chi ricorda oggi tutti i nomi di quei nostri giovani cantanti, che, insieme col Tessari, accorrevano allora ad applaudirlo? L'Accerboni, il De Angeli, lo Stinco, il Delle Grazie, il Colleuz, il De Filippi, Romeo Bartoli, Italo Mauro... Ma non solamente giovani cantanti erano allora gli assidui frequentatori dei cenacoli di casa Garzolini; bensì uomini maturi, tra i nostri migliori: Conti, Beda, Stella, Crevatin, Nordio, Berlam, Zamattio, Lonza, Scomparini, Pogna, Tominz, Grünhut, Veruda, Zampieri, Pitteri, Caprin... Cari e illustri scomparsi.

Nelle sedi del Dopolavoro ferroviario. Domenica prossima alle ore 17, 19 e 21 nela sede S. Vito e alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto (unico spettacolo) verrà proiettato il film «Il forzato». Dalle ore 18.30 alle 22.30 il solito trattenimento in sede Vittorio Veneto con l'orchestrina De Colombani.

Trattenimento di danza al Pubblico Impiego. Domenica, dalle ore 17.30 in poi, solito trattenimento di danza per soci impiegati e loro familiari.

Al Dopolavoro Poligrafico. Domani dalle 20.30 in poi trattenimento per soci e familiari, Domenica ballo dalle 19.30. Suonerà una scelta orchestrina, accurato servizio di bar.

Pesca miracolosa dal «Lucchini». Continua, sempre con maggior interessamento da parte del pubblico, la grande pesca miracolosa che il Dopolavoro «Pietro Lucchini» tiene nei locali di piazza dell'Impero, con i vari e bellissimi doni. Questa sera concerto. La pesca continuerà, sempre con nuovi doni, sino al giorno 16 corr.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Domani sera, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, trattenimento di danza del comitato «rosso-bleu» dalle 20.30 alle 20.30. Suonerà il solito e ottimo giazzo con i più recenti ballabili della stagione. Potranno intervenire tutti i soci, familiari e simpatizzanti. Per domenica sono preannunciati trattenimenti continuati.

Corredini per bimbi. Alla Congregazione di Carità pervengono numerose domande di madri povere per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi. Ma la Congregazione ha esaurito la sua scorta. Pertanto fa appello a tutte le famiglie, che possiedono inutilizzati corredini, calzature e indumenti anche usati, per bimbi, a voler donarli per i ricorrenti alla Congregazione di Carità. Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure darne avviso, anche telefonico (n. 96-25 o 92-85) all'Economato della Congregazione che provvederà al ritiro a domicilio.

Orario della Biblioteca Piccole Industrie e Artigianato. Per dar modo agli industriali, artigiani, tecnici e pubblico in genere, di frequentare la biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, sita in via A. Diaz, n. 6, III piano, è stato aumentato il periodo giornaliero di apertura della biblioteca stessa. Essa pertanto rimane aperta al pubblico tutti i giorni compreso il sabato, dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30 e la domenica mattina dalle ore 9.30 alle ore 13. La biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto è stata recentemente aggiornata, coll'acquisto di parecchie nuove interessanti pubblicazioni tecniche diverse, e coll'abbonamento a nuove riviste tecniche professionali. Gli interessati potranno trovare in essa, una fonte di notizie per le più svariate materie tecniche.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: tappeti orientali annodati a mano, salotti, secretaire Biedermeyer, quadri, scialle Cashmire, macchina da cucire Singer, posateria «S. Marco», candeliere, coppe, alzate, centri e piatti argento, chicaglierie, porcellane, servizio per composta in porcellana, servizio per caffè in metallo, necessario da viaggio, stoffe e biancheria.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La prima di "Parsifal,, stasera al Verdi

La riapparizione di «Parsifal» sulle scene del Verdi è circondata dalla più viva e più intensa attesa del pubblico nostro che fu tra i primi in Italia ad accogliere il «dramma sacro» con riverente fervore e profonda consapevolezza del suo significato etico-religioso e del suo valore musicale e che stasera si appresta a giudicare la nuova esecuzione, concertata e diretta dal maestro Vincenzo Bellezza, con fiduciosa e lieta aspettazione

Come è stato annunziato, la distribuzione delle parti conferisce all'odierna realizzazione della mistica rappresentazione un valore interpretativo di particolare rilievo in quanto gli artisti chiamati alle singole figurazioni sono tra i più quotati della scena lirica ed i meglio esperti nella conoscenza del dramma. Così nella parte di «Amfortas», il pubblico vedrà il baritono Rossi-Morelli, artista di profondo palpito drammatico e di spiccata espressione scenica; la figura di «Parsifal» affidata all'arte intellettuale e severa del tenore Isidoro Fagoaga promette fin d'ora raffinate emozioni. Il quadro scenico sarà degnamente completato dalla partecipazione della soprano signora Maria Llacer-Casali, nella parte di «Kundry», ch'ella conosce e realizza in perfetto stile wagneriano; del basso Faticanti che apparirà nelle vesti di «Klingsor», da lui sostenuta nelle memorabili serate scaligere con Toscanini; del basso Albino Marone di cui il pubblico apprezza da molti anni le nobili prestazioni artistiche e del basso Germini che sosterrà la parte di «Titurel». Per le «fanciulle - fiori», si è avuto cura di scegliere un complesso di esecutrici saldamente educate dal maestro Vertova e bene armonizzate nelle possibilità vocali. La «prima fanciulla» sarà la soprano Hilde Reggiani, l'acclamata interprete rossiniana, e per le altre fanciulle sono state chiamate: Lucia Guttmann-Rovati, Dora Reboa, Alda Noni, Valentina Villa, Mariana Radev. I cavalieri del Graal sono: Ottavio Serpo, Cesare Malvestiti; e gli scudieri del Graal sono: Luigi Cilla, Vladimiro Lozzi, Alda Noni, Valentina Villa.

La regia è del m.o Livio Luzzatto. La direzione del teatro avverte che lo spettacolo avrà inizio alle 20 precise e il pubblico è pregato di osservare la puntualità. Le porte delle gallerie saranno aperte alle ore 19.

I posti prenotati per la prima del «Parsifal» devono essere ritirati entro stamattina. Il teatro si annuncia uno splendore.

— Il «Programma ufficiale — che quest'anno si fa notare per la particolare cura con cui vi sono illustrati gli avvenimenti della stagione lirica — pubblica nel suo numero dedicato al «Parsifal» una indovinata guida attraverso la musica e il poema, con la riproduzione dei principali temi, dati interessanti e fotografie.

"Fedora,, domani al Verdi

Con la direzione del maestro Bellezza, domani alle 20.30, si avrà la desiderata ripresa di «Fedora», protagonista la soprano Iva Pacetti, interpreti il tenore Vesselowsky, il baritono Manacchini e la soprano Villa.

Il ritorno di Iva Pacetti sarà salutato con vivissimo compiacimento. L'eletta artista — che ha lasciato così profonda impronta della sua interpretazione di «Fedora», vocalmente così suggestiva e scenicamente tanto umana — si ripresenterà al nostro Verdi in questa graditissima ripresa della melodiosa opera giordaniana, reduce dal trionfo che nei giorni scorsi ha conseguito al Carlo Felice di Genova nel «Fidelio» di Beethoven, in una superba esecuzione diretta da Vittorio Gui. Il fatto che l'impresa è riuscita ad assicurarsi per due sere ancora la partecipazione di Iva Pacetti agli spettacoli conclusivi della stagione, è perciò accolto con fervida soddisfazione dal nostro pubblico, che ricorda sempre la mirabile «Norma» di anni addietro e riascolterà con intenso diletto la magnifica protagonista di «Fedora».

Domenica diurna di "Parsifal,,

Domenica nel pomeriggio si darà la seconda esecuzione di «Parsifal» diretta dal maestro Bellezza con gli interpreti già annunziati. Da stamattina alla cassa del teatro sono in vendita i posti per la «Fedora» di domani sera quanto per la diurna di «Parsifal».

La conferenza Pincherle per il Circolo «Visnoviz»

Domani alle ore 18.30, avrà luogo, nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, la conferenza dal tema: «Leggenda, musica e misticismo nel Parsifal», che la chiarissima prof. Alice Pincherle terrà per il Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz». In chiusa dell'esposizione, il prof. Giulio Viozzi eseguirà, al pianoforte, alcuni squarci dell'opera. La conferenza è pubblica.

La commemorazione di Pirandello al Dopolavoro ferroviario

Domani sera, alle 21, nel teatro del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto 3, la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà: «Il piacere dell'onestà», commedia in tre atti di Luigi Pirandello. Prima della recita, che non mancherà certo di richiamare nella sede del Ferroviario, un pubblico numeroso, il chiarissimo prof. Marino de Szombathely, dirà brevi parole d'introduzione allo spettacolo. La parte principale del lavoro pirandelliano sarà sostenuta dal direttore artistico della «E. Duse» l'attore Giulio Rolli, il quale avrà per compagni i migliori elementi della filodrammatica del Dopolavoro ferroviario.

Per la prenotazione dei posti numerati rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro, piazza Vittorio Veneto 3.

I Prelittoriali del Teatro "Terra di Redenzione,, di F. Finzi

Continuano le prove di «Terra di redenzione», del fascista universitario Franco Finzi, che il nostro «Guf» rappresenterà la prossima settimana in sala Massima. La Compagnia del Pubblico Impiego interpreterà il lavoro con la consueta perizia. Il direttore, dott. Alberti, si occupa, insieme con l'autore, della messa in scena del lavoro di non poco interesse anche per il modo in cui verranno risolte le difficoltà tecniche. I concetti che informano la commedia sono di spiccata attualità e portano alla ribalta la rinnovata spiritualità italiana. Lo spettacolo ha dunque quanto occorre a destare l'interesse più vivo ed è prevedibile che un foltissimo pubblico assisterà a questa rappresentazione sperimentale.

La serata di Britta Schellander pro Legione marinara «Toti»

Ancora pochi giorni ci dividono dalla serata di danze che il solerte comitato di assistenza della balda Legione marinara «E. Toti» organizza in sala massima per la sera di martedì 16 febbraio, a totale vantaggio dei suoi organizzati. Chi vorrà rinunziare al piacere di applaudire l'olimpionica concittadina Britta Schellander, le sue allieve, l'esimio prof. Stular? Nessuno certamente.

I posti a sedere e i biglietti di ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale, piazza della Borsa 8. L'interessante programma, che comprende musiche svariatissime, promette una serata del tutto speciale. Eccolo nella sua integrità:

1. G. Socoleanu: Ricordo. 2. G. Socoleanu: Presentimento. 3. Z. Lana: Romantico appassionato. 4. C. Debussy: Intermezzo musicale - Preludio. 5. R. Benatzky: Nel Salisburghese. 6. M. Mussorgsky: Chiacchiere.
7. E. Satie: Melodia. 8. D. Stular: L'uccello fantastico. 9. D. Stular: Gioco d'onde. 10. C. Debussy: Bizzarria. 11. D. Stular: Intermezzo musicale - Foglie in balia del vento. 12. Z. Lana: Danza primitiva.

Concerto al "Quis contra nos?,,

Martedì 16 avrà luogo in sede un concerto vocale che sarà sostenuto dalla soprano signorina Emilia Susmel. Il ricavato va a favore delle Opere Assistenziali del Partito.

Ecco il bel programma del concerto:

Parte prima: 1. Schubert: a) Calma gentil; b) La rosa. 2. Beethoven: Ah! Perfido...
Parte seconda: 3. Mozart: «Le nozze di Figaro», Deh vieni, non tardar. 4. Rossini: «Guglielmo Tell» Selva opaca. 5. Verdi: «I Vespri Siciliani», aria.
Parte terza: 6. Puccini: a) «Turandot», Tanto amor segreto; b) «Manon», In quelle trine morbide. 7. Faccio: «Amleto», Dubita pur che brillino. 8. Stufferi: Ninna nanna. 9. Trentinaglia: Barcarola.

Al pianoforte la prof. Nina Pace.

RADIO

Programmi del 12 febbraio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: Programma scolastico a cura dell'E. R. R. — 11.30: Orchestra Molcti. — 12.30 e 13.15: Selezioni di canzoni - Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 16: Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia: Concerto del pianista Claudio Aran. — 20.30: Cronache del Regime: dott Aldo Valori. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Hans Weisbach col concorso del pianista Carlo Vidusso. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 20.40: «Juschi», operetta in tre atti di Leopoldo Jacobson e Rodolfo Bodanszky, musica di Ralph Benatzky, direttore d'orchestra: Umberto Fasano. — Dopo l'operetta: Musica da ballo dall'Apollo di Roma. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20: «Parsifal», di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Succ.: «E' tornato carnevale», con Armando Falconi, U. Ceseri, Hilda Springer e Clara Tabody. Imm.: «L'amante vagabondo», il più allegro film di Maurice Chevalier.
Nazionale. 16: Ultimo giorno: «Il mio amore eri tu». Domani: «Caino e Adele», Clark Gable. Prezzi L. 5, 3, 2.
Excelsior. 15.30: Trionfale successo: «La carica dei 600», con Errol Flynn e Olivia de Havilland.
Supercinema Principe. 16: Grande successo Metro: «I nostri parenti», un film d'irrefrenabile comicità, con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Fenice. 17: «Al di là delle tenebre», con I. Dunne, R. Taylor. Varietà Comp. Vanni-Romigioli nella rivista «Novecento che passione!». Successo.
Italia. 16: «Primo amore», gioiello dal romanzo «Alice Adams», con Katharine Hepburn e Fred Mac Murray.
Regina. 16: «Il sergente di ferro», colossale capolavoro c. Fredric March, Charles Laughton e Rochelle Hudson.
Impero. 16: «Tutto per un bacio!», con Willy Forst, P. Hörbiger, Carola Höhn. Ingresso L. 1.
Reale. 15.30: «Sotto due bandiere», il colosso Fox con Claudette Colbert e Ronald Colman. Grandioso successo.
Garibaldi. 16: Shirley Temple in «Capitan Gennaio». Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: Continua il trionfale successo «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper.
Massimo. 15.30: «Lo smemorato», con Angelo Musco. Ridere! Ridere! L. 1.
Moderno. 15.30: «Coniglio o leone?», con Eddie Cantor. Topolino. II 0.55.
Armonia. 15.30: «Ho ucciso!», M. Marsh. Nuovo varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Allegri eroi», supercomico con Stanlio e Ollio. Gran ridere.
Savoia. 15.30: «Il circo», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Topolino.
Azzurro. 16: «Notte di nozze», drammatico, avvincente, con Gary Cooper e Anna Stein.
Popolo. 15.30: «Principessa innamorata», e «Signorina curiosa». Ancora oggi a grande richiesta.
Vittoria. 16: «Io vivo la mia vita», la più bella storia d'amore con Joan Crawford Film Metro. Topolino.
Centrale. 15.30: «Colpo proibito», emozionante, con J. Cagney. Pat O'Brien.
Adua. 15: «La sirena del fiume», con Jean Parker e Robert Young.
Venezia. 15.30: «Il tesoro dei Faraoni» con Eddie Cantor. Seguono 3 Topol.
Argentina. 14: «Il richiamo della foresta», con Clark Gable e Loretta Young. Topolino.
Belvedere. 15.30: «Passaporto rosso», con Isa Miranda e Mario Ferrari. Topolino.
Teatro Marionette (Madonnina 14). Ore 17 e ore 22: Comp. Marsaglia: «S. Giovanni Battista» e una comica.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Concerto e varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. La più belle canzoni. Gran cotillon.
Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Trio Novaro. Attrazioni, allegria. Nuova direzione.

Un successo di Barison al «Benedetto Marcello» di Venezia

Un vivissimo successo ha ottenuto mercoledì scorso Cesare Barison con il concerto tenuto a Venezia, nella Sala del «Benedetto Marcello», per invito dell'Istituto di cultura fascista.

Il successo è confermato dalle lusinghiere critiche della stampa. «Programma ricco di insegnamenti — dice, tra altro, in chiusa alla sua relazione il critico della *Gazzetta* — e che vale a definire per sè stesso la intelligenza e la serietà dell'esecutore che lo ha scelto e presentato. Interprete coscienzioso e profondo, sicuro nel superare le innumerevoi ardue difficoltà tecniche delle musiche eseguite, il violinista Barison, veneziano di famiglia e di nascita, ha conquistato gradatamente le più aperte simpatie del pubblico e gli applausi sempre più insistenti hanno culminato alla fine nella generale e soddisfatta richiesta di bis. Esperta collaboratrice al pianoforte la signorina Morosina Barison».

«A distanza di qualche anno dalla sua ultima comparsa davanti al pubblico veneziano — scrive a sua volta il *Il Gazzettino* — il Barison ha ritrovato il fervore di consensi che altre volte hanno accolto le sue interpretazioni, convincendo i suoi ascoltatori col calore della cavata e le esibizioni tecniche richieste dalle composizioni eseguite di Locateli, Tartini, Viotti, Paganini ecc.

Dopo i tre numeri di chiusa del programma il pubblico, che per tutto il concerto lo ha fatto segno ad applausi molto espansivi, ha voluto e ottenuto due numeri extra».

La stagione lirica al Ciscutti

Questa sera «La forza del destino»

Abbiamo da Pola, 11:

«La Traviata», la prima delle quattro opere verdiane della presente stagione lirica, ha ottenuto questa sera un ottimo successo. I bravi artisti sono stati molto applauditi ma in special modo la protagonista soprano Rosina Sasso e il cav. Vannucci Brandisio. Brava l'orchestra sotto la guida del maestro cav. Romolo Castelmonte. Alla rappresentazione hanno assistito S. E. il Prefetto e il Federale.

Recite di filodrammatici

«La vena d'oro», di G. Zorzi, al «Dimm» Sez. A. Domani, sabato, la filodrammatica della Sezione A del «Dimm» diretta dal maestro R. Paggiaro darà la commedia in 3 atti di G. Zorzi «La vena d'oro». Informazioni in segreteria della Sezione A, via Trento 2.

Vitto per decaduti. Fra i poveri che, nelle disgrazie della vita e nelle difficoltà contingenti, ricorrono per aiuto alla Congregazione di Carità vi hanno parecchie persone decadute da distinto ceto le quali per la loro posizione sociale non possono essere inviate alle dispense ordinarie di vitto dell'Istituzione. Perciò vari benefattori privati ed esercizi pubblici hanno finora messo a disposizione gratuita della Congregazione di Carità per i ricorrenti bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo. Ma le disponibilità di questa forma di assistenza, che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, non bastano per le necessità attuali. Pertanto la Congregazione rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile. La persona beneficata si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto che poi consumerebbe a domicilio. Le generose offerte si ricevono alla Segreteria della Congregazione di Carità o alla Beneficenza esterna, via dell'Istituto, 29, pt. stanza n. 9 (tel. 92-85).

Ottuagenaria che si frattura un femore

Ieri sera, mentre passava per la via Emo Tarabochia, l'ottuagenaria Amalia Roman, abitante al N. 15 del viale XX Settembre, mise un piede in fallo e cadde fratturandosi il femore destro. Al vicino Ospedale Regina Elena, ove fu trasportata da una vettura pubblica, fu accolta nel reparto chirurgico di turno. Data la tarda età, i medici la giudicarono con prognosi strettamente riservata.

Giocando con un cannoncino si ferisce all'occhio sinistro

Il piccino di 6 anni Enrico Visnovitz, abitante in Guardiella Scoglietto N. 6, giocando iersera con un cannoncino a molla, ebbe la malaugurata idea di cacciare nella canna un pennino. Accadde che scattandogli fra le mani la molla, il pennino lo colpì nell'occhio sinistro perforandogli la cornea. Il piccino è stato accolto nel reparto oculistico dell'Ospedale Regina Elena.

Una gamba rotta. All'Ospedale Regina Elena ieri sera fu pure accolto il sessantenne Silvestro Balterstein, abitante a Pinguente, il quale era caduto nella sua abitazione fratturandosi la gamba sinistra. Anch'egli fu accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

Bandi di concorso

Grazie dotali. E' aperto il concorso a tre grazie dotali di lire 420 ciascuna dai frutti della Pia Fondazione barone Rosario Currò. Alle grazie possono concorrere povere ed oneste nubende, appartenenti alla città di Trieste, senza distinzione di confessione religiosa. Il pagamento delle doti seguirà dopo l'avvenuto matrimonio ai sensi delle relative norme. Le domande in carta libera, corredate dei documenti atti a comprovare le qualifiche delle concorrenti (fede di nascita, certificato di buona condotta della sposa e dello sposo, certificato di povertà, certificato di domicilio e residenza, e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda), saranno da presentare alla Congregazione di Carità, Beneficenza Esterna, via dell'Istituto 29, pt., sportello n. 3, fino a tutto 26 febbraio a. c.

Prime cinematografiche

"La carica dei 600,, all'Excelsior

In quest'epoca ogni produzione cinematografica è presentata facilmente sotto la definizione di colosso e molti, forse troppi sono i lavori che si adornano del titolo di «miglione film della stagione». Non è facile pescare nel ginepraio degli sfruttatissimi superlativi, quello ch'esprima compiutamente i pregi di questo particolare ed in particolare di quell'inobliabile quarto atto, che rimarrà scolpito per sempre negli annali della cinematografia.

In un periodo, nel quale non mancano i buoni ed anche i grandi film, «La carica dei 600» è sotto tutti gli aspetti l'espressione somma della tecnica fin qui raggiunta, conservando un livello artistico in tutto degno dei mezzi formidabili che vi sono stati impiegati e profusi.

E' un film eroico, d'un eroismo epico e terribile. Si rivive, anche per ragioni d'ambiente, — c'è più d'un riferimento — nel clima de «I lancieri del Bengala», con le visioni caratteristiche dell'India, la vita dura e rischiosa dei coloniali, sempre in lotta assillante con le tribù ribelli, attraverso magnifiche inquadrature di vita militare in cui valore, disciplina e cameratismo si fondano e s'accompagnano alle virtù del soldato.

E' un episodio tremendo di guerra, di quella guerra insidiosa e spietata contro la scolta valorosa che difende, lontana dalla Patria, le frontiere dell'impero e l'onore della propria bandiera. Una strage inumana, compiuta dalle turbe feroci di Surhat Khan è, si può dire, l'antefatto. La furia sanguinaria dei barbari non si arresta dinanzi alle donne ed ai bambini sorpresi in un fortino presidiato da un pugno d'uomini.

Il ricordo del barbaro eccidio, consumato in virtù del più spregevole e nero tradimento, ha scavato un solco inguaribile nell'animo dei lancieri del 27.o Reggimento. Le lacrime disperate, versate sulle misere spoglie dei loro cari assassinati, da quei rudi uomini di guerra non possono rimanere invendicate. Un tale delitto, che grida vendetta al Cielo, non può non avere la sua giusta punizione.

Tra questi bagliori sinistri di guerra, c'è anche una storia, o meglio un vero dramma che l'amore alimenta nell'animo dei protagonisti. Un dramma fortissimo ed umano, che scuote i cuori fin nelle più intime fibre e che riesce da solo una vibrante pagina di cinematografia. Ma la tragica grandiosità del finale le sovrasta, le rimpicciolisce quasi, con il delirio di quella sequenza veramente portentosa.

Nubi di guerra si sono addensate sull'Europa; la guerra italo-turca è scoppiata fulminea. L'Inghilterra chiama in Crimea anche i suoi prodi lancieri dall'India lontana a dare per la Patria il loro contributo di valore e di sangue. Nella pianura di Balaclawa il 27.o Reggimento si trova di fronte a Surhat Khan, che si è alleato con la Russia, ed ai suoi uomini. E' il momento di vendicare la strage dei prodi cari trucidati senza pietà. I trombetieri suonano la carica, il Reggimento come un uomo solo si lancia disperatamente, tra una pioggia di cannonate che falciano atrocemente nelle sue file. E' una scena unica ed indimenticabile; il pezzo più terribilmente vero, più impressionante e più travolgente che la cinematografia abbia mai prodotto. Alla fine tutti i seicento eroi cadono sul campo, non uno scampa al massacro, ma la figura del feroce Surhat Khan giace, trapassata ed inchiodata dalle lancie, sul terreno.

Michael Curtiz, sagace ed abilissimo direttore per tutto lo sviluppo del film, nell'episodio finale ha superato se stesso e tutti i limiti stabiliti dalle possibilità tecniche precedenti. Egli ha innalzato un monumento cinematografico che sfiderà il tempo.

Errol Flynn e Olivia de Havilland, la coppia tanto ammirata in «Capitano Blood» dà anche in questa occasione una interpretazione bellissima. Nella figura d'ufficiale dei lancieri, Errol Flynn si fa apprezzare sia per la maschia vigoria che sa imprimere alla sua personalità di soldato, che per i toni e gli accenti spontanei ed umani ch'egli trova nella parte sentimentale. La soave e leggiadra Olivia de Havilland, dolce e graziosa in ogni atteggiamento, vive la sua parte con passione e misura, inquadrandosi mirabilmente nell'atmosfera del lavoro.

Patrick Knowless e Henry Stephenson sono perfettamente a posto; i generici eccellenti e soprattutto quei fantastici cavallerizzi, che partecipano alla scena della carica, meritano una menzione specialissima.

Ottima la versione italiana e splendida la fotografia.

E' uscito il numero 6 di "SPORT ILLUSTRATO,,

un settimanale vivace e moderno, di grande formato. Questo fascicolo lo si può dire dedicato al calcio. Infatti Mario Zappa parla dell'incontro Ambrosiana-Milan; Enrico Silla del Torino-Juventus; Pietro Petroselli del Lazio-Bologna ed Attilio Carbone del Genova-Sampierdarenese. Quattro scrittori sportivi che esaminano con punti di vista critici e personali le quattro più importanti gare della domenica. Inoltre vi sono le rubriche «Candidati al Rogo», «L'occhio dello spettatore», un curioso episodio di Carnera, un racconto sportivo, una pagina di sport invernali ed una documentazione fotografica originale ed esclusiva.

E' in vendita in tutta Italia ad una lira.

CRONACA GIUDIZIARIA

Oggi si riapre la Corte d'Assise
La rapina di via della Madonnina

Stamane, alle 9, sotto la presidenza del comm. Petretti, si riapre la Corte d'Assise.

La sessione s'inizia col processo a carico di Pietro Daresi fu Giuseppe, nato nel 1895 a Gorizia, abitante nella nostra città, in via S. Lazzaro 7, accusato di rapina aggravata commessa la mattina del 24 agosto 1936, in via della Madonnina, in danno di Eufemia Flego, allo scopo di carpirle una borsa contenente 21.435 lire. Difende il Daresi l'avv. Matosel-Loriani.

Sentenza riformata

(Corte d'Appello) Carlo Malandi, meccanico autista addetto ai Magazzini Generali fu a suo tempo denunciato alla Procura del Re per avere venduto in diverse riprese parte della nafta contenuta nel serbatoio della trattrice da lui condotta a certo Riccardo Fabiani, proprietario di un distributore pubblico di benzina. Il Fabiani, naturalmente venne a sua volta denunciato come correo. Dei fatti gli imputati erano confessi ed essendo il Malandi un incaricato di un pubblico servizio la pena che il Tribunale a suo tempo aveva inflitta ad entrambi era stata di due anni e sei giorni di reclusione.

Appellarono entrambi e davanti alla Corte l'avv. Turola difensore del Malandi, dopo avere analizzato la figura giuridica del suo patrocinato in relazione alla definizione del reato, chiese la diminuente della reintegrazione del danno sofferto dalla parte lesa. Gli avvocati Averino e Gudio Zennaro per il Fabiani sostennero la ricettazione in luogo del furto, e, comunque, la mitigazione della pena.

La Corte, dopo maturo esame riformò la sentenza dei primi giudici riducendo la pena a sedici mesi di reclusione.

Presidente comm. Toesca; P. M. comm. Tasso; difensori: avvocati Averino, Guido Zennaro e Turola.

NEI DOPOLAVORO

Ginnastica. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea con automezzo. Partenza dai Portici alle 4.30. Informazioni e iscrizioni in sede.

«Pietro Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico. Lire 12. Biglietti al bar Alzetta, a tutt'oggi. Sciatori questa sera alle 20 al bar suddetto.

«Dimm». Sez. A. Oggi dalle 19.30 conferenza Lunder sul tema «Colonizzazione africana». Domani dalle 20.45 commedia in 3 atti «La vena d'oro» di G. Zorzi. Domenica dalle 17 trattenimento. — Sez. B. Oggi dalle 20.20 trattenimento. — Sez. C. Domani dalle 20 «Serata di varietà». Domenica dalle 15 commedia musicale «La Befana di Lisetta».

«Olympia». Questa sera in via Battisti 7 ciclisti, cicloturisti, pallavolisti, schermitori e sciatori per visita medica. Domenica, se le condizioni della neve lo permetteranno, gita a Montenero d'Idria.

Jutificio Triestino. Domenica gita sciatoria a Luico con autcmezzo. Partenza alle 5.30, ritorno verso le 21. Quota per soci e non soci lire 9. Iscrizioni in sede, via S. Giacomo in monte 20, I, dalle 20 alle 21.30.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria a Sappada. Partenza automezzo dalla sede alle 4 di domenica; ritorno entro le 22. Quota lire 19 per persona. Iscrizioni in sede dalle 20.30.

«Crda». Questa sera alle 20.15 prova d'insieme sezione orchestrale. Domenica, tempo permettendo, gita sezione cicloturistica a Buie d'Istria. Ritrovo alle 8 Caffè Fabris.

Cooperative Operaie. Sabato partenza alle 16.30 gita sciatoria a Sappada. Quota lire 25. Iscrizioni entro questa sera sede. Domenica partenza alle 3.30 gita a Sappada. Quota lire 19. Biglietti al bar Venier.

CORRISPONDENZA APERTA

Trieste. Se la sua padrona non è a posto con gli obblighi di legge, è un affare suo. La morale è che lei, non avendo pagato la pigione per tre mesi, viene diffidata a sloggiare e ciò sta nel diritto della padrona. Siccome però si tratta di un caso pietoso, causato da malattia, veda di mettersi d'accordo, e la padrona dovrebbe venirle incontro tanto più ch'ella si assume di pagare anche l'arretrato.

Tamangiaiaci. La Direzione della Rivista «Annali del Fascismo» è a Napoli, via Fabrizio Pignatelli N. 10-11. — *Italianissima A.* 1) A. S. M. ecc. ecc. 2) Il 24 ottobre 1896.

Cornelia. 1) La forma non conta. 2) Semplice. — *Un'abbonata.* Provi a spalmare ciglia e sopracciglia con un po' di brillantina. — *Angelo.* Scriva alla Direzione dell'E.I.A.R., via Arsenale, Torino.

Gerolamo. L'art. 61 del Regolamento edilizio vigente prescrive che «gli atri e gli accessi in genere devono essere sgomberi e servire esclusivamente a scopo di passaggio». Secondo tale disposizione, la costruzione di casotti e quindi anche l'esercizio di negozi negli atri delle case non può essere permessa. Pertanto il Comune rifiuterà d'ora in poi la rinnovazione di vecchie concessioni analoghe e, al caso, revocherà le concessioni stesse, ordinando la soppressione dei casotti, con riguardo alla sicurezza contro il fuoco e all'estetica.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Modesto.

DECESSI (11 febbraio 1937-XV): Bigot Livio, m. 4; Brandolin Giuseppe, a. 69; Clavora Anna, a. 87; Sossi Violetta, a. 15; Vacca in Weigl Adele, a. 30; Podersai Enrico, a. 82; Giacoletti Libera, a. 29.

BORSA DI TRIESTE

febbraio	10	11	febbraio	10	11
R. 3½%	74.30	74.—	Riun. B	1980.—	1980.—
Redim.	73.—	72.60	Gerolim.	91.50	91.50
R. 5%	91.75	91.60	Istr. Tr.	274.—	274.—
Obbl. V.	89.50	89.50	Lussino	135.—	135.—
B.T. 1940	101.60	101.45	Martin.	65.—	64.—
B.T. 1941	101.60	101.45	Merid.	827.—	823.—
B.T. 1943	92.10	92.10	Premud.	415.—	415.—
B.T. 1944	93.40	93.—	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	474.—	474.—	Tripco.	194.—	194.—
El. F.S.	480.—	479.—	Tram	190.—	190.—
Sofias	372.—	372.—	Ampelea	275.—	275.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4% c.			Cant. R.	133.50	133.50
già 5-6%	426.—	427.50	Cem. Is.	95.—	95.—
3 V. 4%	412.—	412.—	Istr. C.	116.—	115.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	S. I. P.	61.50	60.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4445.—	4435.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	575.—	575.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2120.—	2120.—	Terni	231.—	231.—
Riun. A	2015.—	2015.—			

CAMBI: Londra 93.05; New York 19; Francia 88.50; Belgio 320.50; Svizzera clearing 435.25; Svizzera 433.75; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1038; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.10; Germania 763.36.

Mercato calmo con scarsa attività e pochi scambi in Sofias, Generali e Gerolimich.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia) 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.36 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

DONNA offresi prestaservizi tutto il giorno, ore combinarsi. Scala Monticello 1, Buna. 31856 A

DONNA offresi tutto fare. Via Corridoni 3, interno. 31859 A

DONNA sola offresi tutto giorno, pure oro combinare, tutto fare, cucinare; attestati. Caccia 15, portiere non essendo, rivolgersi Parini 2, latteria. 62733 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi. Rivolgersi Settefontane 19, latteria. 31875 A

PRESTASERVIZI 26-enni brave cucinare, pratiche cameriere, altra giovane forte, miti pretese, offronsi. XX Settembre 12. 62777 A

PRESTASERVIZI giovane, capace qualunque lavoro casalingo, anche cucito, offresi presso piccola famiglia. S. Michele 43, pianoterra. 31858 A

PRESTASERVIZI due giovani capacissime cucinare, raccomandante; donna per pomeriggio offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 12255 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno, capace tutti lavori, offresi. Caprin 6, portinaio. 31854 A

RAGAZZA 16-enne offresi. Via Carducci 12, Bassanese. 62775 A

RAGAZZA pratica stiro, cucito, offresi per qualunque lavoro, tre pomeriggi per settimana. Via Mazzini 17, porta 9. 62776 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare, anche cucinare, offresi. Cereria 7-II, sinistra. 62759 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Torrebianca 12. 31870 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestica, cuoca cerca piccola famiglia, paghe 120-250. Torrebianca 24. 12251 B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestica, istitutrice, governante, prestaservizi cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 62779 B

CAMERIERA Viareggio, settecuoca Svizzera, domestica capace Orbetello, cuoca, cameriera, domestiche referenze cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 31883 B

DOMESTICA con attestati presentarsi via Luzzatto 1-IV, destra. 62769 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Janovitz, Piccolomini 4. 31890 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Vasari 1, porta 21. 31892 B

PRESTASERVIZI giovane, pulita, cercasi per mattina. Via Navali 8, porta 24. 1009 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina, senza vitto, buon salario, cercasi. Battisti 13. 12265 B

RAGAZZETTA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. III 2-III, sinistra. 62754 B

SIGNORINA brava, bella presenza, cercasi. Piazza Garibaldi 11, osteria. 62756 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONI stabili assume energico amministratore, esperto, pensionato statale, verso tenue compenso dell'1 percento, gratuite pratiche giudiziarie inerenti. Primarie referenze ineccepibili, eventuale cauzione. Pronto presentarsi personalmente a gentili inviti, inviandoli Cassetta 12233 C, Unione Pubblicità. 12233 C

ANZIANO archivista, speditura lunga pratica, italiano tedesco, offresi, eventualmente magazziniere, riscuotitore sorveglianza. Mitissime pretese. Ursich, Roiano, Scala Cordaroli 42. 31879 C

AUTISTA bracciante patente II grado offresi. Cassetta 12234 C, Unione Pubblicità. 12234 C

AUTISTA II, III Diesel, lunga pratica, offresi a ditta seria con cauzione, anche fuori Trieste. Bellinzona 16-III, Gasperi. 12253 C

AUTISTA meccanico 23-enne III pubblico Diesel occuperebbesi ovunque anche A. O. I. e privati. Ottime referenze. Miti pretese. Via Istria 37, porta 9. 12155 C

DISEGNATORE edile, industriale, offresi. Cassetta 12229 C, Unione Pubblicità. 12229 C

DONNA media età, pratica, tutto fare, anche assistenza ammalati, offresi ore giornaliere da combinarsi. Offerte Cassetta 12240 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME offresi con banco attrezzi propri, qualunque lavoro. Telefono 85-84. 62763 C

FALEGNAME giovane, capace, offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 62753 C

GIOVANE buona famiglia, con cauzione, occuperebbesi come riscuotitore o posto fiducia. Cassetta 12225 C, Unione Pubblicità. 12225 C

GIOVANE volonteroso, pratico lavori ufficio, offresi fattorino, anche provvisorio. Cassetta 12237 C, Unione Pubblicità. 12237 C

GIOVANE 28-enne impiegato postale, telegrafista, cerca posto presso uffici postali qui, disposto anche trasferirsi ovunque. Raimondi, presso Angscheler, via Udine 12. 62744 C

PARRUCCHIERE perfetto, ungherese, 24-enne, cerca occupazione. Offerte: Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 393 C

PRINCIPIANTE venditrice, bella presenza, seria, offresi panetteria pasticceria. Indirizzo Piccolo. 31867 C

SIGNORE, parla tre lingue, capace tutti lavori, età media, offresi per albergo. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 12177 C

SIGNORINA 18-enne presenza distinta, commessa negozio fine, qualsiasi lavoro decoroso offresi. Cassetta 12072 C, Unione Pubblicità. 12072 C

SIGNORINA tedesca, giovane, parla italiano, bella presenza, offresi per bambini presso famiglia signorile. Cassetta 12164 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco spagnolo, cognizioni inglese, francese, pratica ufficio, contabilità, codici, offresi. Scrivere: Bramante 9, Viti. 62742 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 39 CC

CAMICIAIA assume lavoro biancheria riparazioni. Antonio Caccia 6, porta 11. 31874 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura Laboratorio impermeabili, Corso 26, terzo. 12257 CC

SARTA accurato lavoro, mantello 40, vestito 25. Galleria 3-IV, porta 12. 12259 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, giacche traquarti lire 40. Zovenzoni 5, primo. 12261 CC

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 62758 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 12371 D

CHI desidera lavorare indipendentemente fabbricando domicilio saponi, profumi, affini, chieda istruzioni gratuite: Frangip, Uggiate (Como). 5047 D

GARZONA parrucchiera brava ricci cercasi. Via San Sergio 2, Zanolla. 62765 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Impero 13-II. 62773 D

GIOVANE 15-17 anni pratico banco cerca formaggeria Ginnastica 2. 62732 D

INSERVIENTE negozio provincia, bella calligrafia, specificare studi, pretese, cercasi. Cassetta 12236 D, Unione Pubblicità. 12236 D

PARRUCCHIERA posto stabile Isola Istria franco alloggio, vitto, cercasi. Presentarsi: Cosulich, S. Nicolò 32. 02434 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Montorsino 7. 31883 D

RAGAZZO per gabinetto dentistico cercasi. Cassetta 12242 D, Unione Pubblicità. 12242 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per macelleria. Via Ginnastica 38, Benedetti. 31887 D

STIRATRICE pratica cerco. Via del Rivo 42. 31893 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA grande, mobiliata affittasi distinto. Giotto 9-I, destra. 31857 F

A. A. BELLISSIMA, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore affittasi. Telefonare 32754. 62731 F

A. A. CENTRALE indipendente, vitto completo conveniente. S. Nicolò 2-I. 62759 F

A. A. PENSIONE elegante, bagno, quartiere signorile. Bismondo 9-I. 12255 F

A. CAMERE due bellissime comunicanti, soleggiate, stufe, ufficio abitazione, affittansi. Diaz 7-I. 31861 F

A. ELEGANTISSIMA, stufa, telefono, centro, ingresso libero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 62770 F

A. INDIPENDENTE elegante, cura vestiario, affittasi. XX Settembre 53, secondo, sinistra. 62734 F

A. MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi, eventualmente a signorina. Rossetti 11-I. 12247 F

A. MOBILIATA elegante soleggiata, unico subinquilino, anche signorina, volendo vitto, affitta persona sola. Via Ginnastica 16-II. 12262 F

A. MOBILIATA vitto trattamento famigliare affittasi. XX Settembre 39 porta 6. 12270 F

CAMERA indipendente, volendo vitto, affittasi anche giorni. Mazzini 39, primo. 12260 F

CAMERA affittasi persona onesta. Via Scuola Nuova 20-IV, porta 11. 31876 F

CAMERA affittasi, volendo vitto. San Nicolò 20-III. 31894 F

CAMERA indipendente, volendo vitto, affittasi anche giorni. Mazzini 39-I. 12260 F

CAMERA vuota. Madonna del Mare 4, porta 8. 31865 F

CAMERETTA bella, mobiliata, affittasi persona perbene. Artisti 6-III. 62771 F

CAMERETTA graziosa lire 70 mensili. Gatteri 44-II, porta 14. 31871 F

GARÇONNIERE elegante, ingresso scale, stufa, comodità, affittasi. Piazza Ponterosso 5-I. 31882 F

INDIPENDENTE, tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi anche brevi soggiorni, coniugi. Machiavelli 19, porta 3. 31873 F

INGRESSO libero centrica, mobilio nuovo, pulitissima, affitto. Scussa 8-II, destra. 62743 F

MATRIMONIALE bellissima moderna, bagno, telefono, cura biancheria e vestiario, presso persona sola, affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 23-I. 12272 F

MOBILIATA grande o vuota per ufficio affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10, porta 13. 31872 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, volendo altra piccola, affittasi. Machiavelli 22, terzo. 31895 F

MOBILIATA nuova, centralissima, affittasi, con vitto, distintissimo. Indirizzo Piccolo. 31896 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi uno due distinti presso persona sola. Udine 18, porta 17. 62730 F

STANZA lussuosamente mobiliata, salotto, bagno, affittasi. Anastasio 6-II, porta 11 (Stazione Centrale). 31831 F

STANZA ingresso libero affittasi. Piazza Tommaseo 1-III. 31869 F

STANZA vuota, centro, ingresso scale, acqua closet luce, indipendente, affittasi. Telefonare 25467. 62774 F

STANZA mobiliata davanti affittasi. Corcneo 9-IV, sinistra. 62757 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Galleria 13-II, sinistra. 31863 F

STANZA vuota affittasi. Via Gatteri 35, porta 15. 62740 F

STANZA vuota 60, letto 30, affittansi. Fonderia 5-III. Alfredo. 62768 F

Istruzione
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 62572 G

CONTABILITA', stenografia, tedesco, inglese, francese, Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 62276 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

INGLESE insegna signorina distinta madrelingua prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 62745 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSETTA marrone smarrita martedì sera, pregasi portarla Piccolo trattenendosi importo. 62760 H

PELLICCIA smarrita via Giulia. Mancia portandola via Giulia 29, Morterra. 31863 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI: rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. APPARTAMENTI casa nuova 4, 3 stanze, cucina, riscaldamento autonomo, bagno, poggiuoli, affittansi 1.o luglio via Bernini 12, portinaia; o Locatelli, telefono 40-75. 62743 I

A. A. APPARTAMENTI da 5, 4, 3 stanze e accessori affittansi prontamente o 1.o luglio, via Raffineria 11, portinaia o Locatelli, tel. 40-75. 62750 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, accessori, affittasi 1.o luglio via Rossetti 51 A, portinaia. 62751 I

A. A. APPARTAMENTO 4, 5 stanze e accessori affittasi 1.o luglio. Via Polonio 3, portinaia, o Locatelli, telefono 40-75. 62749 I

A. A. QUARTIERE 5 stanze, cucina, accessori, affittasi 1.o luglio, via Solitario 16, portinaia, o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 62747 I

A. A. QUARTIERI 3 stanze e cucina, affitti convenienti, affittansi 1.o luglio, via Piccardi 7, portinaia, o Locatelli, telefono 40-75. 62752 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Gozzi 3, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12275 I

CAMERA cameretta cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 31277 I

GORIZIA: locali d'affari, negozi, con installate vetrine, rouleaux, adatti per diversi usi, affittansi prontamente. Via Nove Agosto 20. 62716 I

GORIZIA: quartieri in stabile nuova costruzione, composti 3 stanze, stanzino, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, grande soffitta, cantina, conforto moderno, prezzi miti, affittansi prontamente. Rivolgersi: Via Nove Agosto 20. 62717 I

LOCALE adatto negozio commestibili, olio, con arredi seminuovi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62726 I

LOCALE d'angolo adatto per diversi usi, via Guardia 15, affitta 1.o marzo Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 12290 I

LOCALI diversi per uffici e laboratori affittansi, via Commerciale 15. 62741 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, termosifone, bagno installato, affittasi. Via Galleria 4, telefono 85-09. 25251 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, stanzino bagno accessori affittasi prontamente. Mirti 6-II. 62755 I

QUARTIERE camera e cucina mensili 100, via Teca 1, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 12286 I

QUARTIERE 2 camerette, cucina, mensili 120, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 12287 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, completamente rimesso a nuovo, via Kandler 8, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 12288 I

QUARTIERE mobiliato 2 stanze, stanzino, cucina, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 12289 I

QUARTIERI 4 stanze, accessori, 193.60 mensili, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12-I. 62757 I

QUARTIERI 2 stanze, cucina, posizioni diverse, affittansi prontamente. Informazioni XX Settembre 12-I. 62758 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, camere focolaio, subito, luglio. Maiolica 47-II. 62778 I

QUARTIERINO camera camerino cucina subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 12265 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, possibilmente giardinetto, circondario Navali, Franca. Cassetta 12245 L, Unione Pubblicità. 12245 L

VILLETTA 3-5 stanze cercasi. Scrivere Rustia, via Ronco 2. 62772 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali ringhiere tondo travate tubi filo di ferro pompe motori elettrici ed altro materiale di occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 12160 M

A. MATERASSI bellissimi lana, sussie, vendo. Corso Vitt. Em. 21-II. 12273 M

BIGLIARDINO «Gida» sei buche buono stato vendo. Trattoria Panorama, Rione del Re. 62766 M

BOLLITORE nuovo a gas 4 fiamme, forno scaldavivande, marca «Equator», 500 trattabili. XX Settembre 16. 12253 M

CANE puro Maltese bianco vendo. Indirizzo Piccolo. 31864 M

CARROZZELLA molleggiata, ottimo stato, vendesi. Antonio Caccia 6 porta 11. 31875 M

FRANCOBOLLI, albums, catalogo vendo occasione Sfiligoi, Palazzo Tergesteo, Borsa 3. 12196 M

MACCHINA Singer rientrante, altra sarto, calzolaio, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 12254 M

MACCHINA scrivere portatile seminuova vendesi. Negozio S. Caterina 9. 12257 M

MACCHINA scrivere portatile vendesi. Ghega 9-III, destra. 62735 M

MACCHINE cucire Necchi, le più moderne, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 12256 M

PELLICCIA marmotta, vestiti signorina, impermeabile inglese uomo, smocking, cassaforte vendonsi. Grio, Ariosto 2. 31881 M

RADIO americana ottimo stato. Dalle 19-21. Via Carbonara 22. 62767 M

RADIO recente vendesi, buonissimo prezzo, causa partenza. Sonnino 4-II. 12263 M

RADIO Marelli super 5 corte medie recentissima vendesi sotto metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 31869 M

LEICA e macchina cucire acquisto se occasione. Tessera postale 349021 Trieste Centro. 31860 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE, mobili moderni, garantiti, ribassatissimi. Türk, via Battisti 12. 12191 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi. 62528 NN

ANTICAMERA quercia, lampadario in ferro battuto vendonsi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 12249 NN

CAMERA pranzo stile Impero vendesi causa partenza. Ronco 8-I, sinistra. 31856 NN

CAMERA pranzo noce moderna, finissima, garanzia vendesi occasione. Falegname, Buonarrotti 6. 31880 NN

CAMERE matrimoniali noce e pioppo vendonsi. Vasari 27, falegname. 62760 NN

CUCINA ultimo modello lavorazione perfetta vendo straoccasione. Crispi 51, falegname. 31886 NN

CUCINA moderna lire 430 vendesi. Bosco 12-I, porta 4. 31885 NN

CUCINA tipo viennese vendesi in giornata, straoccasione. Toti 17, falegname. 12246 NN

MATRIMONIALE noce cristalli 850, altra una persona 390 vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-II. 12273 NN

MATRIMONIALE mogano, lussuosa vendesi. Antonio Caccia 13, terzo, sinistra. 62755 NN

PIANINO compero, indicare marca e prezzo. Offerte Libretto n. 505450 fermo Posta Trieste. 12000 NN

POLTRONE nere lavorate anticamera specchio grandissimo dorato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62746 NN

RETRO-negozio usato vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 12243 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

A. ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti, polizze. Spina, Imbriani 2. 12138 O

A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 46. 80 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 104 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi imbattibili. Provate: soltanto Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 92435 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

CONFEZIONI tessuti vendiamo privati contrassegno ratealmente. Assumiamo agenti ottime condizioni. Saita Prato. 11452 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire 2. 6055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse • Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA terza, Artena 6 posti, Di…

BALILLA ultima serie se v… sione acquisterebbesi. Esclu… mediari. Cassetta 12228 Q, Uni… blicità.

CAMIONCINO Ford vendesi, 10 quintali, gomme ballon, c… pertone, perfetta efficienza. V… 7, telefono 7475

Capitali - Società - Cess.
cent. 60 la parola. Min. L. …

AZIENDA attiva unica a T… derci causa vecchiaia a perso… ta disponga 30.000. Cassetta … Unione Pubblicità.

BUFFET avviatissimo supe… vendesi occasione. Indirizzo …

DROGHERIA con o senza m… do. Cassetta 12167 R Unione P…

LATTERIA bene avviata ce… ferte minimo prezzo: Cassett… Unione Pubblicità.

SOCIO-dispenga 25-30.000 utile … sili cercasi. Cassetta 12241 … Pubblicità.

SOCIO capitalista cercasi ne… mestibili centralissimo. Off… setta 12269 R. Unione Pubb…

Acquisti e vend. case e …
cent. 60 la parola. Min. L. …

CASA nuovissima tutto co… scaldamento, rendita 26.000. … do 200.000 vendesi. Cassetta … Unione Pubblicità.

CASA città buona rendita … vendesi. Cassetta 12250 S, Un… blicità.

CASE, casette, ville, tenute … compravendonsi, permutans… Palma, Mazzini 3.

CASETTA città tre quartier… si straoccasione. Esclusi … Cassetta 12231 S. Unione P…

PARTE stabile cedesi ottim… dizioni. Cassetta 12243 S. Un… blicità.

STABILI in Trieste via del … via Giuliani 23, vendonsi. … Roma via XX Settembre 5. … escludonsi intermediari.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7…

AUSTRIACO posizione spose… che vedova. Dettagliare a … 197 A, Unione Pubblicità Ital… lano.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7…

DISTINTA famiglia accetter… sona sola a vitalizio. Genti… Cassetta 12269 V, Unione P…

Ieri dopo lunghe sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio

GIUSEPPE ZOCCHI

La desolata consorte **MARIA**, la figlia **MARIA in MANZONI**, il figlio **ALBERTO**, il genero **GIUSEPPE**, la nipotina, i genitori, le sorelle, i cognati e i parenti tutti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi venerdì 12 corrente, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Cimitero di Cattinara.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Ieri alle ore 7 ant. si spense serenamente

Enrico Podersai

pensionato statale

Gli addolorati figli **ARTURO, VITTORIO** (assente), le nuore **PINA MARCUSA, IMILIA LEE HAZEBRIG** (assente), unitamente ai nipoti assenti ed altri congiunti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo venerdì 12 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 febbraio 1937 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Martedì 9 corrente, si spense serenamente, dopo una esistenza tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, circondato dall'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pietro…

d'anni 75

Addoloratissimi ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **MARIA**, i figli **RODOLFO, dott. GIUSEPPE, dott. MARIO, ANTONIETTA**, le nuore, i nipotini e tutti gli altri congiunti.

Nello stesso tempo ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro grande dolore.

Trieste, 11 febbraio 1937 - XV.

Prim Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

EUGENIO de LOY

si spegneva serenamente il 9 febbraio 1937-XV.

La moglie **INA**, la figlia **MARIAGRAZIA**, la madre **E… MA baronessa BASELLI ved. de LOY**, i fratelli **EDGARDO, E… LIO** con la moglie **OTTILIA** ed **ELSA** con il marito **OLIVIER MAYER** e i parenti tutti ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta a Gradisca nella tomba di famiglia.

Trieste, Gradisca, Venezia, 12 febbraio 1937 - XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

---

ansia di giovinezza
11 — willy dias

Ma oltre questi pensieri che Caterina poteva tradurre in parole senza arrossire, c'era una verità ch'ella non osava dirsi, un po' per pietà ed un po' per disgusto, cioè che suo padre era innamorato di Miliza.

I giorni a Clavières erano passati rapidamente anche perchè Orsetta Assetti cercava di non lasciarla sola. E chi resisteva al riso di Orsetta che risuonava chiaro come lo zampillare d'una sorgente?

Da Clavières erano andate a Genova, e pure lì si reano fermate qualche giorno... Ma a che serviva procrastinare un momento che doveva ineluttabilmente venire?

Ritornò a Roma.

Miliza era installata nella casa come se vi avesse abitato da sempre. Durante la sua assenza il babbo aveva fatto fare molti cambiamenti. Soltanto la sua stanza, la camera da letto e il salotto, che era stato di sua madre, erano rimasti intatti.

Egli si era recato ad incontrarla alla stazione da solo. Le parve mutato... non sapeva come... Forse per l'espressione del viso, che anche in quel momento difficile rifletteva la felicità. Si era congratulato del buon aspetto della fanciulla, poi, quando erano stati soli in automobile, aveva soggiunto in fretta:

— Caterina... tu la tratterai bene... nevvero?... E' mia moglie, ma sarà per te una maggiore sorella... Non la conosci ancora, non immagini quanto sia amabile la sua convivenza... La nostra casa sarà, ora, più gaia... più adatta ad una fanciulla della tua età... Siamo vissuti troppo soli fino adesso... Ho avuto il torto di non comprenderlo, ma tutto muterà... vedrai, mia piccola...

Che avrebbe dovuto rispondergli? Che la sua mal celata gioia l'offendeva profondamente... che odiava colei che aveva rotto la loro intimità... che non le avrebbe perdonato mai... mai... che soffriva come non avrebbe immaginato di poter soffrire?... Con quale scopo? Sarebbe stato inutile... Era, adesso, come se lei e suo padre parlassero un linguaggio diverso. Non l'avrebbe capita... e forse avrebbe ripetuto all'intrusa ogni suo lamento. Insorse l'orgoglio, chiuse le labbra, asciugò le lagrime negli occhi, stampò sul viso una maschera di durezza.

— Certo, babbo...

Eppure i primi giorni non erano stati tanto difficili come essa aveva immaginato. Si era ritenuta sicura che Miliza avrebbe fatto ogni sforzo per riuscirle gradita, per entrare nella sua intimità e che avrebbe voluto subito mettere le cose a posto, facendole capire che la padrona era lei... Invece aveva trovato una creatura perfettamente schietta, la quale, la prima volta che si erano trovate sole le aveva detto:

— Immagino Caterina che il mio matrimonio ti sia spiaciuto... E' naturale, perchè negarlo? Anch'io sarei stata molto seccata se mio padre si fosse riammogliato... Ma bisogna accettare il destino come si presenta... ed io cercherò di darti il minore disturbo possibile... e se vuoi continuare tu a dirigere la casa, io non ci tengo affatto, mia cara.

— Ora questo spetta a lei...

— Non dirmi lei... non va... Fallo per tuo padre... Poi ti abitui... Tu o lei, non lo sai ancora, sono parole quando il cuore non si mette di mezzo... Ed io non sono poi una matrigna tanto terribile... Quando mi conoscerai meglio te ne persuaderai... Capisco... ho preso il posto di una che t'era troppo cara... Perdonamelo se puoi... Io non l'ho conosciuta... e non ho creduto, sposando tuo padre, di mancarle di rispetto. I morti stanno in pace, Caterina... e i vivi talvolta tribolano molto... Non tenermi rancore...

Dopo, mai più aveva parlato di ciò. E si era comportata bene... Malgrado tutto, per l'equità che c'era nel suo carattere, la fanciulla doveva convenirne. Non le aveva imposto affatto la sua compagnia. Talvolta, quando era nel suo salotto, avrebbe potuto anche immaginare che nulla fosse mutato nella casa... Miliza usciva molto. Aveva aderito volentieri a conoscere alcune persone a cui il marito aveva voluto presentarla.... Spesso la sera avevano gente... Miliza giocava al bridge, cantava se lo richiedevano, mandava in estasi il marito con la sua vivacità, la sua signorile disinvoltura. Caterina rimaneva forzatamente nell'ombra. Il suo rifugio erano gli Assetti, dove la signora l'accoglieva e la trattava come un'altra figliuola. Parlando della nuova contessa Ardighelli, tutti dicevano la stessa cosa: — Simpaticissima, attraente... ha un fascino tutto suo. — E forse Caterina stessa si sarebbe lasciata un poco convincere, se suo padre non l'avesse urtata spesso, senza volerlo. Con lei era quello di prima, ma non riusciva a nascondere l'adorazione che aveva per la moglie. Bastava che questa tardasse un poco a rientrare perchè egli non sapesse, neppure davanti la figlia, neppure davanti ai servi, disimulare la sua preoccupazione. E quando la sera Miliza girava tra gli ospiti offrendo il tè, le sigarette, i liquori, Caterina, che talvolta l'aiutava, vedeva gli occhi del conte seguirla con passione. — Povero babbo! — si diceva talvolta — povero babbo... Quanto deve soffrire... — Incatenare Miliza... doveva essere come volere incatenare il vento. Era una creatura che non poteva vivere che libera... Egli l'aveva compreso e, per non perderla, ogni giorno concedeva qualcosa... Era quasi impossibile, per esempio, pretendere ch'ella fosse puntuale all'ora di pranzo, all'ora di colazione... Eppure non faceva nulla di cui il marito potesse rimproverarla... Si faceva portare dall'auto fuori di Roma, alla tomba di Cecilia Metella, a Fregene, e camminando — raccontava poi ridendo — non aveva più pensato all'ora, ma da ogni suo gesto emanava una seduzione, un involontario bisogno di piacere... E certo il padre era geloso...

Due anni erano passati quasi inavvertitamente ed a poco a poco la fanciulla si era abituata ad avere vicino quella donna in cui vibrava sempre una così intensa vitalità. Ferma nella sua decisione, però, non aveva mai voluto, tra sè e lei, alcuna confidenza. Ma da quando quella mattina erano partite per Rapallo, qualcosa d'inusato c'era stato nel contegno di Miliza. Un'allegria esagerata da Karen Hunse, come chi vuole, col riso, coprire un nascosto pensiero, poi l'ostinazione di voler partire malgrado l'uragano, non ascoltando i consigli di quelli che le dicevano di aspettare un poco... Ed appena partiti, fermati dalla furia dell'acqua, la decisione improvvisa di rifugiarsi nella villa... di quell'uomo che l'aveva trattata con una leggerezza offensiva, come se ne avesse avuto diritto. Mai la matrigna aveva prima nominato Giorgio Osvaghi e pure certo lo aveva conosciuto bene nel passato. Che era stato veramente il giovane per la moglie di suo padre? La diffidenza un poco sopita durante il tempo trascorso, aveva ripreso la fanciulla... Un amico, — aveva detto Miliza... — Soltanto un amico? E che figura aveva fatto lei stessa, tra quei due, che si erano quasi dimenticati della sua presenza? Sentiva imporporarsi la faccia di sdegno, al solo ricordo. Lei... una Ardighelli... umiliata... trattata come una scialba comparsa, come una neutra damigella di compagnia. Ma che fare? Non certo parlarne a suo padre... Ancora una volta l'ansia di fuggire... di andarsene per sempre... Troppo, forse aveva sacrificato all'amore figliale ed anche al mondo, a cui non bisognava dare lo spettacolo di un dissidio odioso... Ma non avrebbe tollerato altro. Meglio lo scandalo aperto che la vergogna nascosta... Non si accorse neppure che la macchina si era fermata davanti l'albergo e trasalì quando Miliza, toccandole lievemente un braccio, le disse calma come se nulla fosse successo:

— Svegliati Katinka, siamo arrivate.

V.

Le ore del pomeriggio erano passate rapidamente per Baccio Ardighelli. Aveva dovuto ricevere il commendatore Parsi, il grande ufficiale Lietti, il commendatore Paredi, che avevano annunciato la loro visita per quel giorno e che rappresentavano un gruppo strettamente legato agli interessi dell'«Iti». Colloquio di affari, del quale era rimasto abbastanza soddisfatto, sebbene talvolta, una distrazione, non abituale in lui, gli avesse fatto perdere in qualche momento il filo del discorso di Venceslao Lietti, grande industriale e nuovo ricco, il quale amava ascoltarsi e ripetersi. Si trattava dell'invenzione d'uno dei loro ingegneri chimici, Sandro Ante, che avrebbe potuto portare una vera rivoluzione nel campo tessile. Anche Sandro Ante si era presentato alla fine della riunione, e Baccio Arighelli ne aveva avuto la migliore impressione, un figure di poche parole, ma che sapeva il fatto suo. Poi aveva avuto la visita di Stellio Malati, un amico di gioventù sbarcato una settimana prima dall'America e ch'egli non vedeva da cinque anni. Amico caro su ogni altro, sebbene la vita, li avesse, in un certo momento, divisi. Ardighelli aveva esercitato l'avvocatura prima di investire parte dei suoi capitali in quell'industria a cui aveva poi dedicato tutta la sua attività, mentre Stellio Malati, partito per Genova, poi per l'America, si era buttato negli affari ed aveva … costruire, egli che era sta… povero, un vistoso patrimo… la sua attività e con la sua … Avevano sempre però fatto … di ritrovarsi di tanto in ta… ogni ritorno in Europa, M… stato ospite degli Ardighel… na e a Roma. Stellio Malat… sua alta, robusta figura so… di mezza testa il conte Ba… però aveva conservato, an… maturità, la sua nervosa… za, e mentre il viso di Ste… un po' acceso sotto le folt… ciglia ancora nere, la fac… dell'altro era pallida, aris… nell'espressione, nei line… nella bocca sottile sotto i … baffi grigi.

Come tutti coloro che in… no, Malati e Ardighelli, be… tè nel grande hall dell'albe… la cui terrazza si scopriva … le colline lontane, il movim… portò avevano rievocato il … Giorni felici per sempre tr… Spensieratezza di un'età … quando ogni minimo scherz… fiorire il riso sulle loro labbr… le omeriche fatte un tempo … pagni, ai professori. Mala… cinque anni d'assenza, s'in… di tutti, e spesso dalla bocc… usciva la parola «morto». U… passava allora su quel viso … rista bonario. A Malati pi… vita, magari con le sue lott… i suoi dolori, ed aveva una … paura della morte. (Co…